



iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei Fondi Pensione

## NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

*(depositata presso la COVIP il 31 maggio 2020)*

**La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:**

- **Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente**
- **Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare**
- **Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione**
- **Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**

La presente Nota informativa, redatta dal Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia secondo lo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

Il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.



iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei Fondi Pensione

## **Sezione I - Informazioni chiave per l'aderente**

*(in vigore dal 31 maggio 2020)*

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e facilitarti il confronto tra il Fondo e le altre forme pensionistiche complementari.

### **Presentazione del Fondo pensione**

Il **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** è un **fondo pensione negoziale** istituito sulla base di accordi collettivi riportati nell'**Allegato** alle presenti "Informazioni chiave per l'aderente", che ne costituisce parte integrante. Il Fondo pensione risultava già istituito alla data di entrata in vigore della legge 23/10/1992, n. 421, e rientra pertanto nella categoria dei c.d. "**fondi pensione preesistenti**".

Il Fondo pensione è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo pensione opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte offerte.

Possono aderire al Fondo pensione i dipendenti di Società, appartenenti al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, che abbiano stipulato appositi accordi sindacali aziendali per istituire a favore dei propri dipendenti forme di previdenza integrative di quelle garantite dalle strutture previdenziali pubbliche, i quali:

- richiedano espressamente di aderire al Fondo;
- ovvero risultino destinatari delle disposizioni in materia di conferimento tacito del TFR di cui all'articolo 8, comma 7 del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Possono aderire al Fondo anche i dipendenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, nonché i familiari fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti alla forma pensionistica.



Le principali informazioni sulla fonte istitutiva e sulle condizioni di partecipazione sono riportate nell'Allegato.

La partecipazione al Fondo pensione ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

### Informazioni pratiche

Sito *web* del Fondo: [www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)  
Indirizzo e-mail: [fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it)  
Telefono: 0521/914544 - 0521/915233 - 0521/915066  
Sede legale: Via Università 1, 43121 Parma (PR)  
Sede ove viene svolta l'attività del Fondo (sede amministrativa): Via La Spezia 138/A, 43126 Parma (PR)

Sul sito *web* del Fondo sono disponibili lo **Statuto** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sulle rendite** e ogni altro documento e/o informazioni di carattere generale utile all'iscritto.

### La contribuzione

L'adesione al Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia ti dà diritto a un **contributo al Fondo pensione da parte del tuo datore di lavoro**.

La misura, la decorrenza e la periodicità della contribuzione sono fissate dagli accordi collettivi che prevedono l'adesione al Fondo pensione. Per conoscere la misura e la periodicità della contribuzione previste in relazione al tuo rapporto di lavoro, consulta l'**Allegato** sopra citato. Hai tuttavia la possibilità di determinare la contribuzione anche in misura superiore.

La contribuzione scelta al momento dell'adesione può essere modificata nel tempo.

Il contributo del datore di lavoro spetta **unicamente** nel caso in cui versi al Fondo almeno il contributo minimo a tuo carico.

Per i familiari fiscalmente a carico la misura della contribuzione è determinata liberamente da tali soggetti o dagli iscritti di cui sono a carico, con esclusione di qualsiasi obbligo contributivo a carico del datore di lavoro ovvero di conferimento di TFR.

### La prestazione pensionistica complementare



Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una **rendita**, calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento.

Al momento dell'adesione ti è stato consegnato il documento **“La mia pensione complementare”**, **versione standardizzata**, utile per avere un'idea di come la rendita può cambiare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento e dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che il Fondo pensione ti propone sono riportate nel **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito *web* del Fondo.

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

E' inoltre prevista la possibilità di erogazione, in tutto o in parte, del montante accumulato in forma di **“Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)** nei seguenti casi:

- 1) interruzione del rapporto di lavoro, qualora manchino non più di 5 anni alla maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia e in presenza di un requisito contributivo di almeno 20 anni nel proprio regime obbligatorio di appartenenza;
- 2) cessazione del rapporto di lavoro, seguita da inoccupazione superiore a 24 mesi, qualora manchino non più di 10 anni alla maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel proprio regime obbligatorio di appartenenza.

In entrambi i casi è inoltre richiesta la partecipazione di almeno 5 anni alle forme di previdenza complementare.

In qualsiasi momento puoi richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione o per le spese di ristrutturazione della prima casa, per te o per i tuoi figli, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito *web* del Fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione al Fondo pensione puoi richiedere di **trasferire** la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare (in questo caso, però non è più dovuto il versamento del contributo a carico del datore di lavoro). Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al Fondo. In quest'ultimo caso, ti è anche



consentito di **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Infine, ti segnaliamo che, a copertura di eventi quali:

- il decesso dell'iscritto in servizio;
- l'invalidità superiore al 66% con cessazione del rapporto di lavoro;

il Fondo ha stipulato convenzioni assicurative che prevedono l'erogazione di un capitale aggiuntivo rispetto alle prestazioni liquidate dal Fondo stesso in conformità alle eventuali previsioni contenute negli Accordi collettivi vigenti presso ogni datore di lavoro.

Nei confronti dei destinatari delle stesse, l'attivazione delle coperture assicurative consegue automaticamente all'adesione al Fondo e non comporta per l'aderente alcun onere diretto, fermo restando l'eventuale assoggettamento fiscale degli importi corrispondenti ai premi pagati, qualora il totale dei contributi versati al Fondo (dal lavoratore e dall'azienda, compresi quindi i premi per queste coperture) dovesse eccedere il limite di deducibilità di 5.164,57 Euro annui.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** nella Nota informativa e nello Statuto, disponibili sul sito *web* del Fondo.

## Proposte di investimento

Il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è articolato nei seguenti comparti di investimento:

- **Orizzonte Capitale Garantito;**
- **Orizzonte 10;**
- **Orizzonte 20;**
- **Orizzonte 30;**
- **Orizzonte Sostenibilità**
- **Obiettivo Rendita (NB: Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti);**

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto **Orizzonte Capitale Garantito**.

In caso di "**Rendita integrativa temporanea anticipata**" (RITA), la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento verrà fatta analogamente confluire nel Comparto **Orizzonte Capitale**



**Garantito**, salvo **diversa scelta da parte tua**. Potrai sempre modificare la scelta effettuata, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al Fondo pensione.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato **NON** sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. E' pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

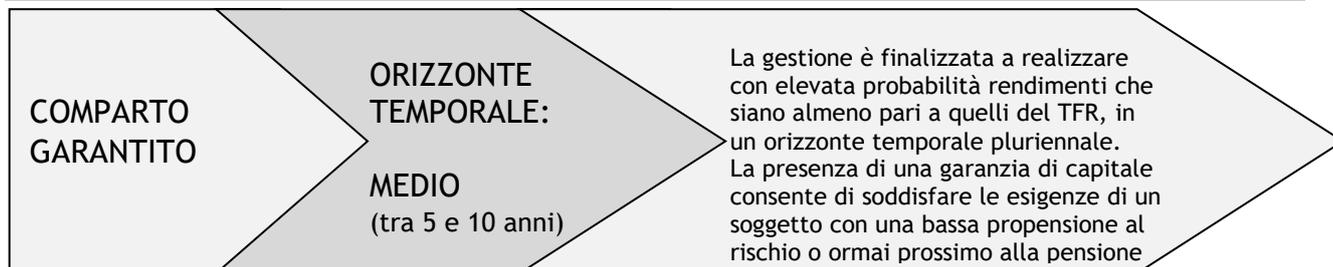
Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni tuttavia presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulla politica di investimento di ciascun comparto nella **Nota informativa**, disponibile sul sito *web* del Fondo.

## Orizzonte Capitale Garantito



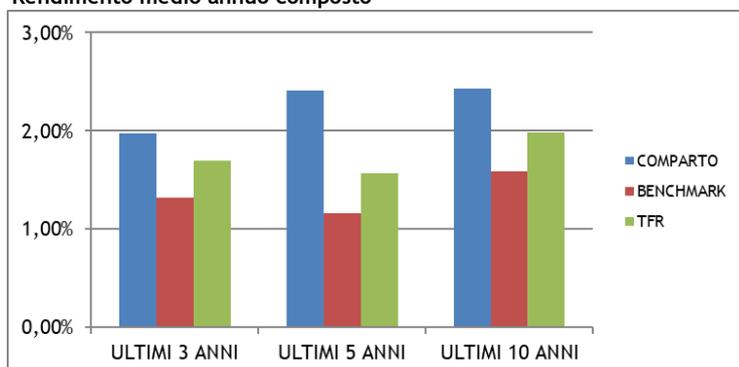
**Caratteristiche della garanzia:** garanzia di restituzione del capitale.

**Data di avvio dell'operatività del comparto:** 1° luglio 2007

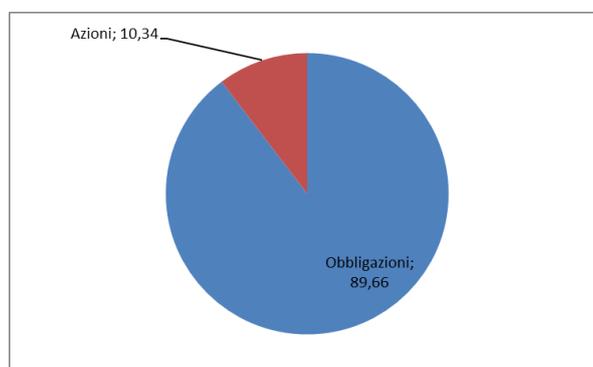
**Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro):** 180.406.585,18

**Rendimento netto del 2019:** 1,46%

### Rendimento medio annuo composto



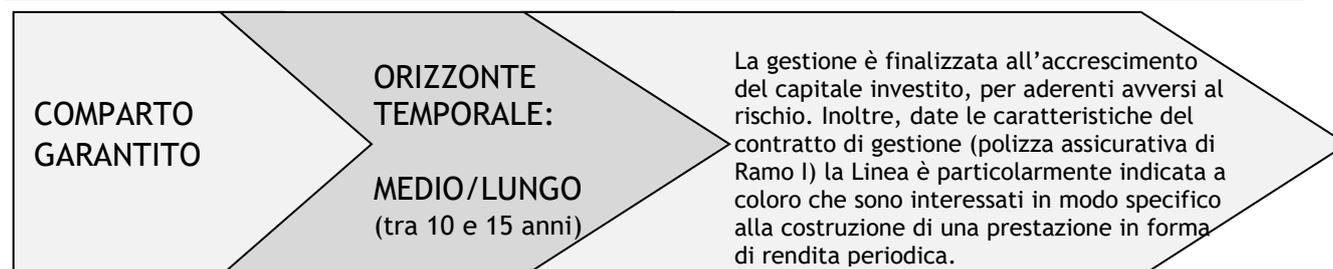
### Composizione del portafoglio al 31.12.2019



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

## Obiettivo Rendita

*(NB: Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti)*



**Caratteristiche della garanzia:** Capitale garantito, con una misura annua minima di rivalutazione garantita dello 0,5% (per le prestazioni maturate fino al 1° gennaio 2014 si applicano i criteri di rivalutazione previsti dalle precedenti condizioni contrattuali)

**Data di avvio dell'operatività della linea:** 1° gennaio 2009

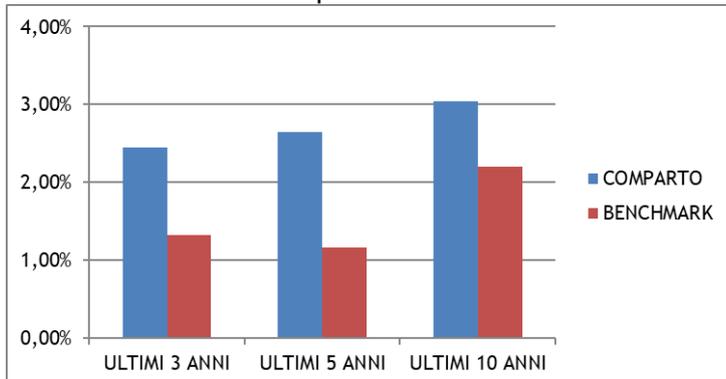
**Data di chiusura della linea a nuove adesioni:** 13 novembre 2018

**Data di chiusura della linea a nuovi versamenti da parte degli aderenti già iscritti:** 31 dicembre 2018

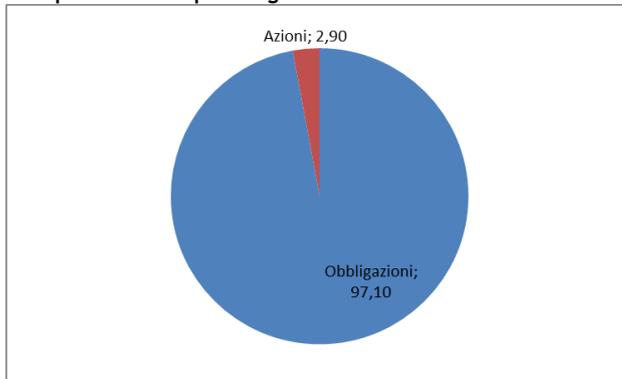
**Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro):** 79.979.183,94

**Rendimento netto del 2019:** 2,45%

Rendimento medio annuo composto

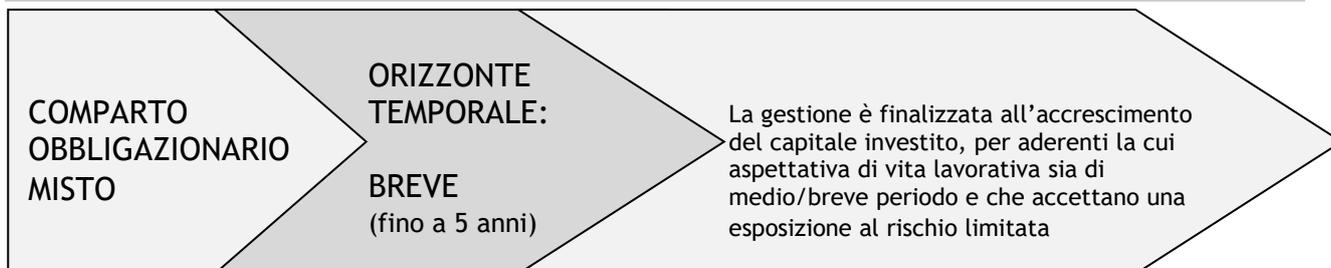


Composizione del portafoglio al 31.12.2019



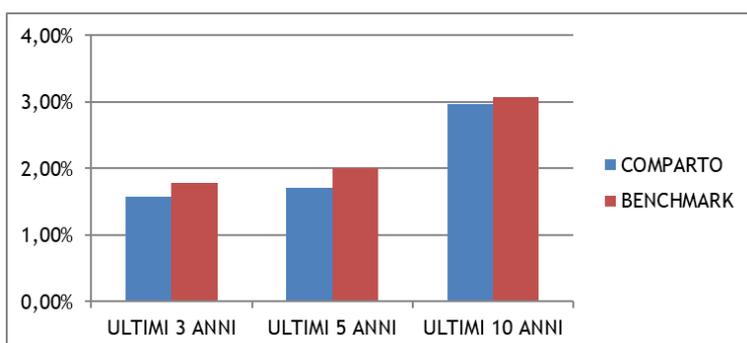
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

### Orizzonte 10

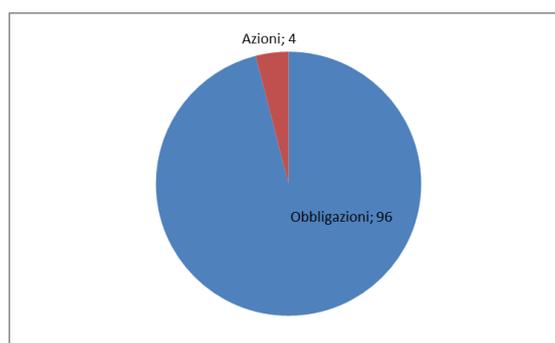


Data di avvio dell'operatività della linea: 18 maggio 2000  
 Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro): 108.721.215,94  
 Rendimento netto del 2019: +5,33%

Rendimento medio annuo composto

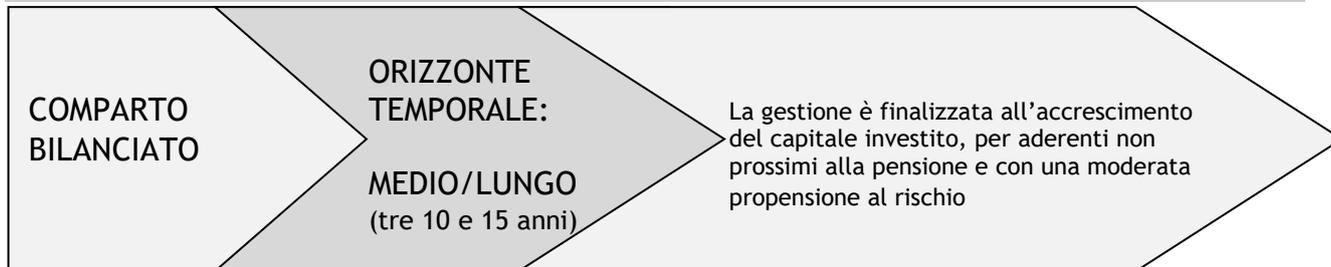


Composizione del portafoglio al 31.12.2019



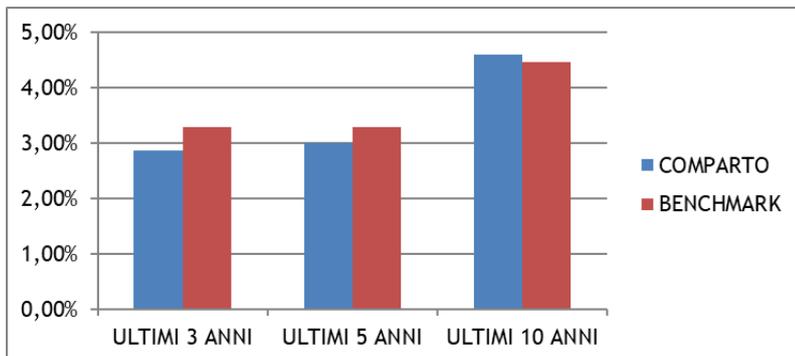
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

### Orizzonte 20

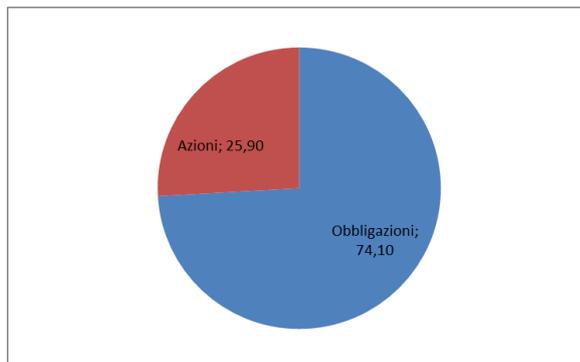


Data di avvio dell'operatività della linea: 18 maggio 2000  
 Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro): 107.613.792,97  
 Rendimento netto del 2019: + 8,96%

Rendimento medio annuo composto

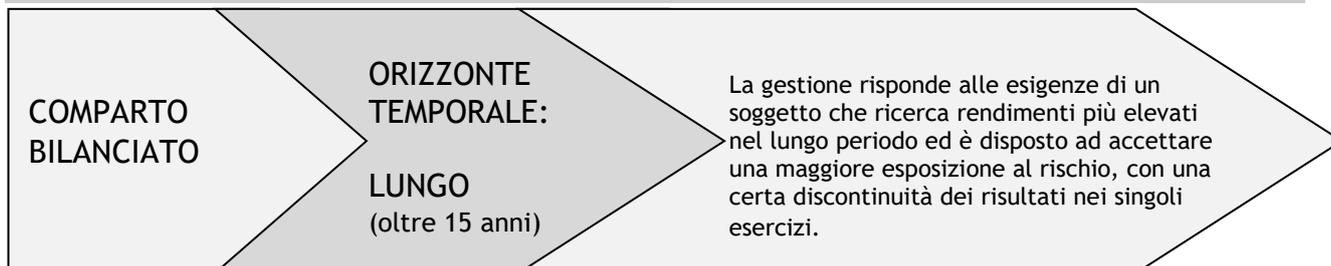


Composizione del portafoglio al 31.12. 2019



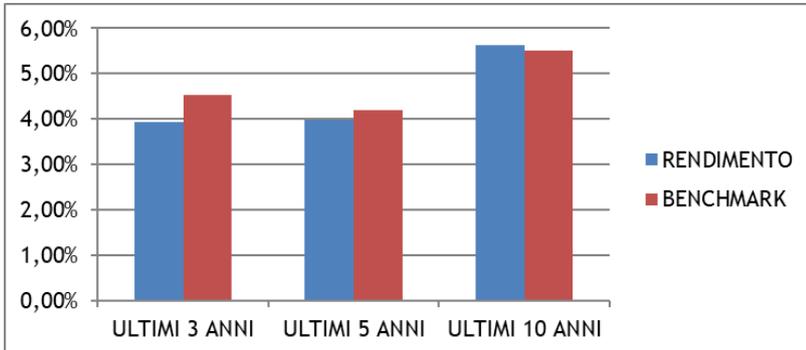
Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

### Orizzonte 30

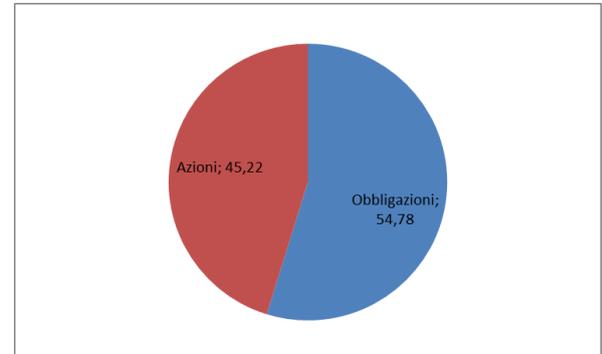


Data di avvio dell'operatività della linea: 18 maggio 2000  
 Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro): 173.568.433,74  
 Rendimento netto del 2019: + 12,25%

**Rendimento medio annuo composto**

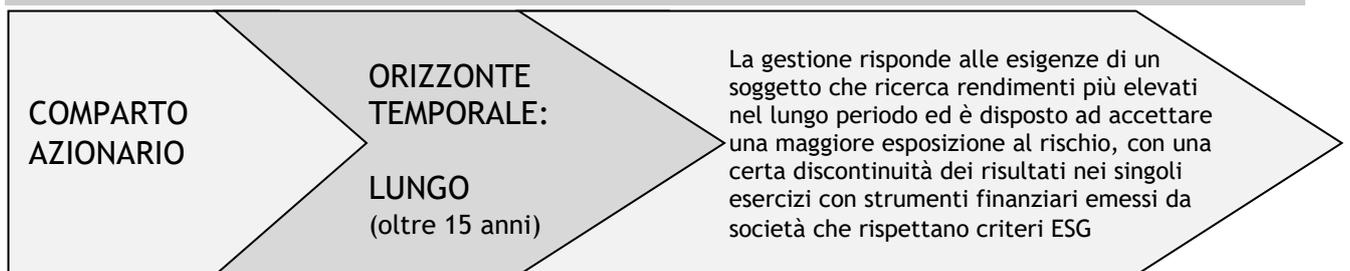


**Composizione del portafoglio al 31.12.2019**



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

**Orizzonte Sostenibilità**



Data di avvio dell'operatività della linea: 15 febbraio 2020

Patrimonio netto al 31.12.2019: n.a

Rendimento netto del 2019: n.a

Composizione teorica del portafoglio alla data di attivazione: 60% azionario - 40% obbligazionario



iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei Fondi Pensione

## **SCHEMA DEI COSTI**

*(in vigore dal 31 maggio 2020)*

La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente al Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo, è importante **confrontare** i costi del Fondo stesso con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Costi nella fase di accumulo (1)	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente	Non previste
Indirettamente a carico dell'aderente (per le Linee Orizzonte 10, Orizzonte 20 e Orizzonte 30 le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio di ciascun comparto; le commissioni di over performance sono calcolate e liquidate annualmente):	
- Comparto Orizzonte 10	0,094% del patrimonio su base annua. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata una riduzione delle commissioni di gestione dello 0,01%. Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei.
- Comparto Orizzonte 20	0,099% del patrimonio su base annua. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata una riduzione delle commissioni di gestione dello 0,01%. Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei.

- Comparto Orizzonte 30	0,103% % del patrimonio su base annua. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei.
- Comparto Orizzonte Sostenibilità	0,101% del patrimonio su base annuale. A tale commissione fissa si aggiunge una Commissione di over performance pari al 10% della differenza positiva rispetto al benchmark; in ogni caso la commissione di over performance non può superare lo 0,30%. Inoltre, in caso di performance inferiore al 10% del benchmark, sarà applicata Le commissioni sono prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei
- <i>Comparto Orizzonte Capitale Garantito</i>	0,50% trattenuto dal rendimento annuo della Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più.
- <i>Comparto Obiettivo Rendita</i> (NB: <i>Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti</i> )	0,50% trattenuto dal rendimento annuo della Gestione Separata FONDICOLL UnipolSai, ridotto allo 0,30% trattenuto dal rendimento attribuito alle prestazioni acquisite con i versamenti effettuati antecedentemente il 01/01/2014.

**Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):**

Anticipazione	<b>Non previste</b>
Trasferimento in entrata	<b>Non previste</b>
Trasferimento in uscita	<b>Non previste</b>
Riscatto	<b>Non previste</b>
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	<b>Non previste</b>
Riallocazione della posizione individuale ( <i>Switch</i> - cambio Comparto)	<b>Non previste</b>
Riallocazione dei flussi contributivi	<b>Non previste</b>
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	Nei confronti dei destinatari delle stesse, l'attivazione delle coperture assicurative consegue automaticamente all'adesione al Fondo e non comporta per l'aderente alcun onere diretto. A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'iscritto ha però facoltà di versare premi aggiuntivi a proprio carico, al fine di incrementare il capitale erogabile al verificarsi dell'evento.

(1) I costi connessi all'operatività del Fondo sono posti a carico dei datori di lavoro, tra i quali sono ripartiti proporzionalmente al numero dei iscritti; a tale scopo, i datori di lavoro provvedono con cadenza annuale a versare al Fondo un importo corrispondente ai costi sostenuti nel corso dell'anno. Di conseguenza, sulle posizioni individuali degli iscritti gravano unicamente le commissioni di gestione riportate nella tabella alla voce "*Oneri Indirettamente a carico dell'aderente*".



## L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
<b>Orizzonte Capitale Garantito</b>	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
<b>Obiettivo Rendita</b> (NB: Comparto chiuso a nuove adesioni e a nuovi versamenti)	1,53%	1,01%	0,77%	0,57%
<b>Orizzonte 10</b>	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
<b>Orizzonte 20</b>	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
<b>Orizzonte 30</b>	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
<b>Orizzonte Sostenibilità</b>	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
<b>ATTENZIONE:</b> Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.				

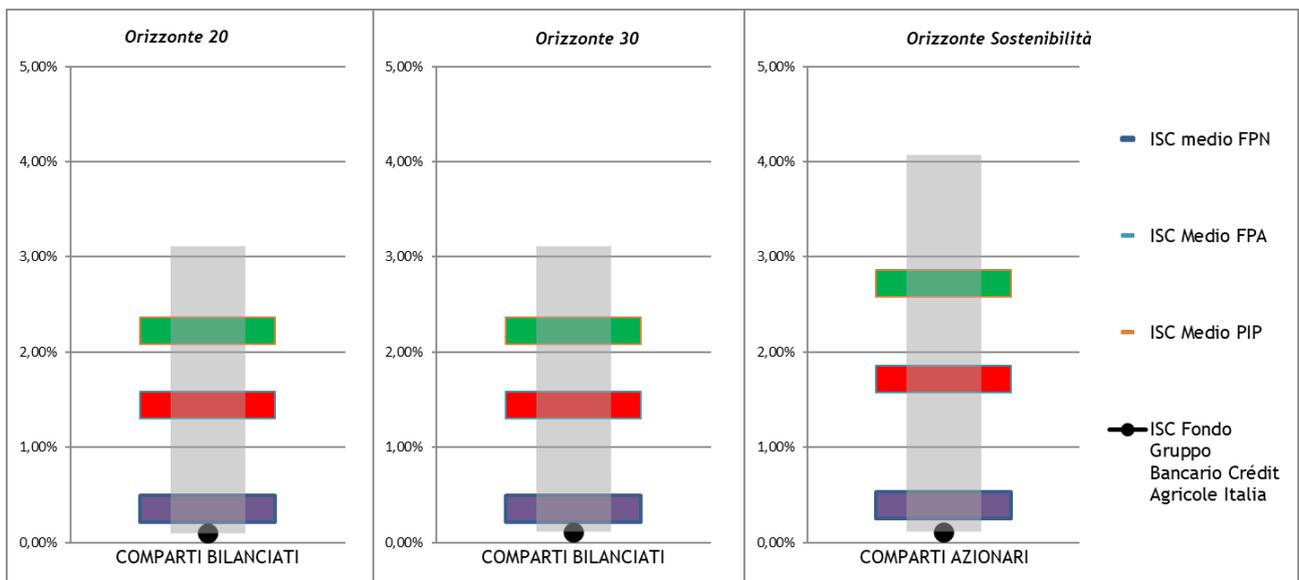
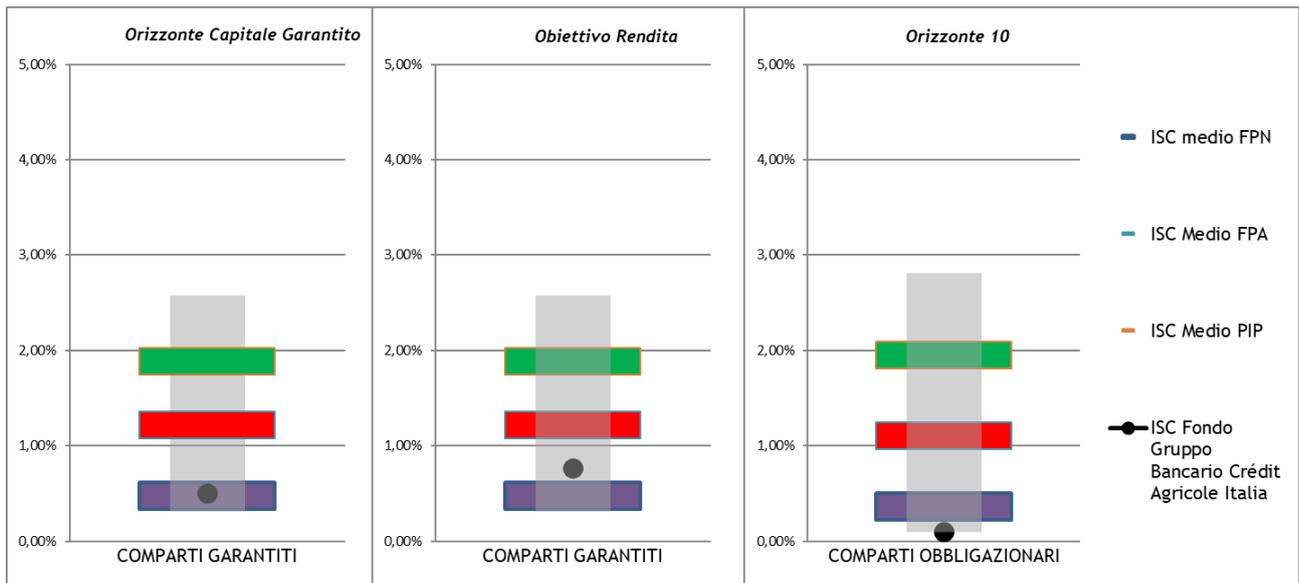
E'importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 Euro a 82.000 Euro).

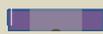
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo pensione è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e

massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



		Comparti Garantiti	Comparti Garantiti	Comparti Obbligazionari misti	Comparti Bilanciati	Comparti Bilanciati	Comparti Azionari
<b>ISC minimo</b>		0,31%	0,31%	0,16%	0,18%	0,18%	0,22%
 <b>Fondo</b>	<b>ISC</b>	0,50% (Obb. Cap. Gar.)	0,77% (Obb. Rendita)	0,10% (Orizzonte 10)	0,10% (Orizzonte 20)	0,11% (Orizzonte 30)	0,11% (Orizzonte Sostenibilità)
 <b>medio FPN</b>	<b>ISC</b>	0,47%	0,47%	0,36%	0,35%	0,35%	0,39%
 <b>medio FPA</b>	<b>ISC</b>	1,21%	1,21%	1,10%	1,44%	1,44%	1,71%
 <b>medio PIP</b>	<b>ISC</b>	1,88%	1,88%	1,95%	2,22%	2,22%	2,72%
<b>ISC massimo</b>		2,58%	2,58%	2,81%	3,11%	3,11%	4,07%

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito *web* della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)).



## Allegato alle “Informazioni chiave per l’aderente” del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia

Il presente Allegato è parte integrante delle ‘Informazioni chiave per l’aderente’ del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e indica la fonte istitutiva del Fondo, i destinatari, i livelli e le modalità di contribuzione.

### Fonte istitutiva:

il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia è istituito sulla base delle seguenti fonti istitutive:

- Regolamenti del trattamento integrativo delle prestazioni erogate dall’Inps per il personale della ex Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano (16 febbraio 1990), della ex Cassa di Risparmio di Parma (13 luglio 1990) e trattamento aggiuntivo aziendale delle pensioni per il personale dell’ex Credito Commerciale (24 luglio 1990);
- accordi sottoscritti in data 25 marzo 1999, 11 maggio 1999, 27 ottobre 1999 e 22 novembre 1999 tra la Cassa e le Organizzazioni Sindacali aziendali, con cui si è pervenuti ad una trasformazione dei Regolamenti a prestazioni definite in un regime a contribuzione definita e a capitalizzazione individuale con l’istituzione di una Sezione apposita nell’ambito del Fondo preesistente presso il patrimonio della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;
- accordo 2 ottobre 2007, con cui le parti hanno previsto l’“esternalizzazione” della Sezione a contribuzione definita, con la creazione di un soggetto giuridico autonomo; a seguito del predetto accordo è costituito il “Fondo Pensione Gruppo Cariparma Friuladria”, successivamente denominato “Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole”, e, in ultimo, “Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia”.

### Destinatari:

- a)  **dipendenti di Crédit Agricole Italia S.p.A.** già destinatari delle forme di previdenza complementare alla data del 28 aprile 1993 ovvero che abbiano aderito in data successiva in conformità agli Accordi tempo per tempo vigenti;
- b)  **i dipendenti di Società appartenenti al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia controllate o collegate**, ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, che abbiano stipulato  **appositi accordi sindacali aziendali** per istituire a favore dei propri dipendenti forme di previdenza integrative di



quelle garantite dalle strutture previdenziali pubbliche, i quali:

- richiedano espressamente di aderire al Fondo;
- ovvero risultino destinatari delle disposizioni in materia di conferimento tacito del TFR di cui all'articolo 8, comma 7 del Decreto.

Attualmente, le **Società** di cui alla precedente lettera b) sono:

1. **Crédit Agricole FriulAdria SpA**, a decorrere dal 1° gennaio 2008, in forza dell'Accordo aziendale stipulato in data 22 novembre 2007;
2. **Crédit Agricole Leasing Italia Srl**, a decorrere dal 1° novembre 2009, in forza dell'Accordo aziendale stipulato in data 28 ottobre 2009;
3. **Crédit Agricole Group Solutions SCpA** a decorrere dal 1° settembre 2015 in forza dell'accordo stipulato in data 20 giugno 2015.

- c) alle medesime condizioni indicate dalla precedente lettera b), possono aderire al Fondo anche i dipendenti della **Fondazione Cassa di Risparmio di Parma**;
- d) **familiari fiscalmente a carico** dei lavoratori iscritti alla forma pensionistica.

#### **Contribuzione:**

La contribuzione al Fondo può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacite.



## Dipendenti CREDIT AGRICOLE ITALIA SpA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
“Vecchi” iscritti (3)	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%	0,20%	4,50%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell’adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	3,50%	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	50% (4)	1%	3,50%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall’accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento, nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi, con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota a pag. 19.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all’intero flusso di TFR.

## Dipendenti CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA SpA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
“Vecchi” iscritti (3)	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%	2%	3,50% 3,775% (4)	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell’adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	2%	3,50% 3,775% (4)	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	50% (4)	2%	3,50% 3,775% (5)	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall’accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento, nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi, con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota a pag. 19.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all’intero flusso di TFR.

(5) Contributo Azienda previsto per gli assunti in Crédit Agricole Friuladria entro il 10.11.1999.



## Dipendenti CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SpA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
“Vecchi” iscritti (3)	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%	2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	3,50%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell’adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	3,50%	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	50% (4)	2% (0,20% per il personale appartenente alla categoria Dirigenti)	3,50%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall’accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento, nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi, con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota a pag. 19.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all’intero flusso di TFR.

## Dipendenti FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
“Vecchi” iscritti (3)	*	0,10%	*	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell’adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,10%	*	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	*	0,10%	*	

\* La contribuzione datoriale è fissata dagli accordi collettivi o individuali (qualora di miglior favore per il dipendente) attualmente in essere; il medesimo rinvio opera per quanto riguarda la misura minima di TFR da versare al Fondo da parte dei dipendenti diversi da quelli occupati dopo il 28.04.1993.

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici).

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall’accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota a pag. 19.



## Dipendenti CREDIT AGRICOLE GROUP SOLUTIONS SCpA

	Quota TFR	Contributo(1)		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore(2)	Datore di lavoro	
“Vecchi” iscritti (3)	Facoltativo In caso di destinazione min. 25%	0,20%	4,50%	I contributi sono versati con periodicità mensile a decorrere dal mese dell’adesione
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	3,50%	
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ma iscritti ad un Fondo pensione in data successiva	50% (4)	1%	3,50%	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR (salvo previsioni derivanti da accordi specifici): in particolare, ai lavoratori passati alle dipendenze della Società consortile da altre Società del Gruppo e già iscritti al Fondo continuano ad applicarsi le aliquote contributive previste in base al rapporto di lavoro precedente.

(2) Misura minima del contributo da parte del lavoratore per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore di quella prevista dall’accordo, comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento, nel rispetto di un intervallo minimo di 12 mesi, con decorrenza dal mese della comunicazione stessa.

(3) Per la definizione di “vecchio” iscritto vedi nota a pag. 19.

(4) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all’intero flusso di TFR.

**“Vecchi” iscritti:** in base all’articolo 23, comma 7 del Dlgs n. 252/2005, sono i lavoratori assunti antecedentemente al 29 aprile 1993 e che entro tale data risultino iscritti ad un fondo pensione preesistente (ossia, ad una forma pensionistica complementare già istituita alla data di entrata in vigore dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421): pertanto, il riscatto integrale della posizione individuale maturata presso tale fondo pensione comporta la perdita dello “status” di vecchio iscritto”. Inoltre, in base agli orientamenti espressi dall’Agenzia delle Entrate e dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione, gli aderenti non potranno usufruire dello speciale regime (anche fiscale) riservato ai “vecchi iscritti” qualora, al momento della richiesta della prestazione pensionistica complementare, non risulti effettuato il trasferimento della posizione dall’originario fondo preesistente al Fondo pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Per quanto riguarda i profili contributivi connessi alla qualifica di “vecchio” iscritto, si rimanda alle previsioni contrattuali in materia.

Per i familiari fiscalmente a carico la misura della contribuzione è determinata liberamente da tali soggetti o dagli iscritti di cui sono a carico, con esclusione di qualsiasi obbligo contributivo a carico del datore di lavoro ovvero di conferimento di TFR: il Consiglio di Amministrazione del Fondo può stabilire un importo minimo per il singolo versamento (attualmente 50 Euro), che viene riportato nel Regolamento per l’adesione e contribuzione al Fondo da parte dei familiari a carico.



iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei Fondi Pensione

## Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare

*(in vigore dal 31 maggio 2020)*

### Informazioni generali

#### Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri Paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo '**Il regime fiscale**').

#### Lo scopo del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia

Il **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ovvero mediante contratti assicurativi, ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il Fondo ti offre.

#### Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita.



La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo ‘**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**’).



*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

## La struttura di governo del Fondo

Aderendo al **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** hai l’opportunità di partecipare direttamente alla vita del Fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti sei chiamato a nominare i componenti dell’**Assemblea dei Delegati**, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri organi per la quota in rappresentanza dei lavoratori; la quota restante viene nominata dalle aziende.

E’ importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo (**Consiglio di Amministrazione** e **Collegio dei Sindaci**) sono caratterizzati da una composizione “paritetica”, vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



*Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella **Parte IV dello Statuto**. Per informazioni sulla attuale composizione consulta la Sezione IV ‘**Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica**’.  
**complementare**’.*

## Il finanziamento

Il finanziamento del **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** avviene mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)** e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.



Le misure della contribuzione sono indicate nell’Allegato alla Sezione I - Informazioni chiave per l’aderente.

## Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L’importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di



inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al **Fondo pensione**. La rivalutazione del TFR versato al **Fondo pensione**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a intraprendere (v. paragrafo '**La tua scelta di investimento**').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' anche importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare la tua posizione maturata nel Fondo pensione per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').

## Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al Fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nell'Allegato alle 'Informazioni chiave per l'aderente'.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il documento **La mia pensione complementare**, che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo pensione devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento **non è obbligatorio**. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. **Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;**
- ✓ se **decidi di contribuire**, sappi che in ogni caso la misura del versamento **non può essere inferiore a quella minima indicata;**

✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un **contributo maggiore**.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**.

**Attenzione:** Gli strumenti che il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il Fondo pensione non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

## L'investimento e i rischi connessi

### Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. Anche nel caso dei **comparti di tipo assicurativo** (Orizzonte Capitale Garantito e Obiettivo Rendita) la **rivalutazione** dei **contributi** dipende dall'andamento di una **Gestione Separata** costituita dalla Compagnia di assicurazione, che anche in questo caso investe in **strumenti finanziari** secondo la politica di investimento definita dalla stessa Compagnia.

Le risorse del Fondo (fatta sempre eccezione per i comparti Orizzonte Capitale Garantito e Obiettivo Rendita, le cui risorse sono state conferite alle rispettive Compagnie di assicurazione) sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.



Per l'indicazione del depositario incaricato si rinvia alla **Sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'**, mentre per l'illustrazione dei compiti svolti si rinvia alla **Parte IV dello Statuto**.

Il Fondo pensione non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a **intermediari professionali specializzati** (gestori), selezionati sulla base di una **procedura** svolta secondo

regole dettate dalla COVIP. Nel caso dei **comparti di tipo finanziario** (Orizzonte 10, Orizzonte 20, Orizzonte 30 e Orizzonte Sostenibilità) i **gestori** sono tenuti ad operare sulla base delle **politiche di investimento** deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.



*Per l'indicazione dei gestori e per le caratteristiche dei mandati conferiti si rinvia alla Sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.*

### Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Il **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** prevede una garanzia di risultato nei comparti Orizzonte Capitale Garantito e Obiettivo Rendita, con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

### Le proposte di investimento

Il **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** prevede una pluralità di opzioni di investimento (comparti). Ogni opzione è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Obiettivo Rendita (questo Comparto non accoglie più, però, nuove adesioni, ovvero nuovi versamenti da parte di coloro che vi fossero già iscritti);
- Orizzonte 10;
- Orizzonte 20;
- Orizzonte 30;
- Orizzonte Sostenibilità;
- Orizzonte Capitale Garantito.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un parametro di riferimento costituito dal "*benchmark*".



Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

## ORIZZONTE CAPITALE GARANTITO

**Categoria del comparto:** Garantito.

**Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

**N.B.:** *i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto, così come la porzione della posizione individuale destinata "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), salvo diversa scelta dell'aderente.*

**Garanzia:** garanzia di restituzione del capitale.

**Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni)

**Politica di investimento:** le politiche gestionali della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" di Crédit Agricole Vita SpA, a cui è ricollegata la rivalutazione dei contributi, sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo V) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

**Strumenti finanziari:** titoli governativi, *corporate* e prodotti strutturati (strumenti finanziari che presentano una remunerazione per l'investitore condizionata al verificarsi o meno di certe condizioni, quali, ad esempio, le obbligazioni a tasso variabile che prevedono un minimo garantito), a cui si aggiungono le azioni (ammesse fino ad un massimo del 25% del portafoglio), gli strumenti alternativi e flessibili, anch'essi entro precisi limiti (10% del portafoglio); gli immobili ed i fondi immobiliari sono ammessi nel limite massimo del 20% del portafoglio.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** gli emittenti sono Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse ovvero enti locali o enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più Stati membri, ovvero Società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse, il cui bilancio sia da almeno tre anni certificato da parte di una Società di revisione debitamente autorizzata.

**Aree geografiche di investimento:** gli investimenti sono principalmente denominati in Euro.

**Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.



## OBIETTIVO RENDITA

**NB: a decorrere dal 13 novembre 2018 questo Comparto non accoglie più nuove adesioni, mentre coloro che vi avessero già aderito prima di tale momento non possono effettuare ulteriori versamenti contributivi successivamente al 31 dicembre 2018.**

**Categoria del comparto:** Garantito.

**Finalità della gestione:** La politica di gestione adottata per la Gestione Separata FONDICOLL UnipolSai mira all'accrescimento del capitale investito, rispondendo alle esigenze degli aderenti fortemente avversi al rischio.

Le peculiarità del comparto (che la differenziano anche rispetto all'altra Linea di tipo assicurativo denominata "Obiettivo Capitale Garantito") sono connesse al tipo di contratto stipulato con la Compagnia, che rientra tra le polizze di Ramo I e che determina la "costruzione" di una **rendita annua** assicurata, da erogare in via posticipata al momento della maturazione dei requisiti previsti dalla legge.

In pratica, durante la fase di accumulo la rendita annua assicurata per ogni posizione individuale si ottiene **sommando gli importi di rendita acquisita** - derivanti da ciascun versamento contributivo annuale - **rivalutati** secondo quanto previsto dalle condizioni contrattuali tempo per tempo vigenti.

L'iscritto può comunque decidere di percepire in tutto o in parte la prestazione pensionistica sotto forma di capitale *una tantum*, nel rispetto dei limiti di legge, ed in questo caso viene calcolato il valore capitale che si ottiene moltiplicando la rendita annua assicurata per gli appositi coefficienti stabiliti nella Convenzione (lo stesso avviene in caso di liquidazione agli aventi diritto nell'ipotesi di decesso dell'aderente).

**Garanzia:** Capitale garantito, con una misura annua minima di rivalutazione garantita dello 0,5% (per le prestazioni maturate fino al 1° gennaio 2014 si applicano i criteri di rivalutazione previsti dalle precedenti condizioni contrattuali).

**Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni)

**Politica di investimento:** le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

**Strumenti finanziari:** titoli di debito governativi o corporate, azioni negoziate su mercati regolamentati, fondi obbligazionari o azionari (OICR armonizzati), investimenti di tipo monetario e, in misura minore (max. 5% del portafoglio) investimenti alternativi (azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o



quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato nonché fondi riservati e speculativi). E' prevista la possibilità di investire nel comparto immobiliare nel limite massimo del 20% del portafoglio.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati.

**Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'area Euro.

**Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

## ORIZZONTE 10

**Categoria del comparto:** Obbligazionario misto

**Finalità della gestione:** la gestione è finalizzata all'accrescimento del capitale investito, per aderenti la cui aspettativa di vita lavorativa sia di medio/breve periodo e accettano una esposizione al rischio limitata.

**Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni)

**Politica di investimento:**

**Politica di gestione:** le risorse sono investite prevalentemente in titoli di debito monetari e in titoli di debito obbligazionari e, in misura minore, in titoli di capitale internazionali. I titoli azionari non possono avere un valore complessivo superiore al 15% del patrimonio del comparto.

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari, OICR; è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "*over the counter* - OTC").

**Categorie di emittenti e settori industriali:** con riferimento alla componente obbligazionaria, emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri, aventi *rating* pari almeno all'*investment grade* Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

**Aree geografiche di investimento:** per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

**Rischio cambio:** copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

- 24,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return
- 27,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return
- 25,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return
- 14,00% J.P.Morgan GBI Global EUR Unhedged Total Return
- 10,00% MSCI AC World Index EUR Unhedged Net Return



## ORIZZONTE 20

**Categoria del comparto: Bilanciato**

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto non prossimo alla pensione che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata.

**Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)

**Politica di investimento:**

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 40% e inferiore al 20% del patrimonio del comparto.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari; OICR (in via residuale); è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "over the counter - OTC").

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati nazionali ed esteri di ordine primario aventi rating pari almeno all'*investment grade* e per i quali la media dei *credit default swap* (CDS) risulti non superiore ad una determinata soglia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

- 15,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return
- 31,50% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return
- 13,50% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return
- 10,00% J.P.Morgan GBI Global EUR Unhedged Total Return
- 20,00% MSCI World Index EUR Hedged Net Return
- 10,00% MSCI AC World Index EUR Unhedged Net Return

## ORIZZONTE 30

**Categoria del comparto: Bilanciato**

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto non prossimo alla pensione che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

**Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni)

**Politica di investimento:**



**Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria, che non possono avere un valore complessivo superiore al 60% e inferiore al 40% del patrimonio della Linea.

**Strumenti finanziari:** titoli azionari; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR; è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "over the counter - OTC").

**Categorie di emittenti e settori industriali:** con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati nazionali ed esteri di ordine primario aventi rating pari almeno all'*investment grade* e per i quali la media dei *credit default swap* (CDS) risulti non superiore ad una determinata soglia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

**Aree geografiche di investimento:** per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

**Rischio cambio:** copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

- 10,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index EUR Unhedged Total Return
- 28,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Hedged Total Return
- 12,00% ICE BofAML Pan-Europe Government Index EUR Unhedged Total Return
- 30,00% MSCI World Index EUR Hedged Net Return
- 20,00% MSCI AC World Index EUR Unhedged Net Return

## ORIZZONTE SOSTENIBILITA'

**Categoria del comparto: Azionario**

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto non prossimo alla pensione che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi. Gli strumenti finanziari utilizzati per gli investimenti sono emessi da società che rispettano i criteri ESG.

**Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni)

**Politica di investimento:**

**Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria, che non possono avere un valore complessivo superiore al 75% e inferiore al 55% del patrimonio della Linea.

**Strumenti finanziari:** titoli azionari; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR; è previsto il ricorso a derivati, ma, tranne che nel caso dei contratti a termine su valute (*forward*), per tutti gli altri derivati è comunque escluso l'utilizzo di strumenti non negoziati nei mercati regolamentati (derivati c.d. "over the counter - OTC").

Categorie di emittenti e settori industriali: con riferimento alla componente obbligazionaria emittenti pubblici e privati nazionali ed esteri di ordine primario aventi rating pari almeno all'*investment grade* e per i quali la media dei *credit default swap* (CDS) risulti non superiore ad una determinata soglia. Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: per i titoli obbligazionari Europa; per i titoli azionari Paesi OCSE.

Rischio cambio: copertura discrezionale da parte del gestore; la detenzione di eventuali posizioni a cambio aperto non può comunque superare il 30% del valore di mercato del portafoglio.

**Benchmark:**

- 30,00% MSCI world Developed countries Net Return Hedged to Euro
- 30,00% MSCI World Index (ND-USD)
- 40,00% ICE BofAML Euro Government Index

*Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la Sezione III 'Informazioni sull'andamento della gestione'.*



*Per ulteriori informazioni sul depositario, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la Sezione IV 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.*

## La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo pensione ti propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Ove tu ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze di investimento, il Fondo pensione ti consente di suddividere la contribuzione, **in misura percentuale**, su tutti i cinque comparti e/o di riallocare i capitali investiti nei singoli comparti destinandoli a diverse linee di investimento (al riguardo vedi anche la successiva lettera c).

In questo caso devi però porre particolare attenzione alle scelte che andrai a fare di tua iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che sceglierai non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato, anche se - ovviamente - dipenderà da quello dei comparti in cui investirai. Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

In caso di adesione di familiari fiscalmente a carico, tali scelte vengono assunte direttamente dai familiari stessi **solo se maggiorenni**; in caso contrario, la variazione delle linee di investimento relative a questi soggetti viene esercitata dall'aderente principale.

### a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- ✓ la tua ricchezza individuale;
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

### b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche a una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Sezione III 'Informazioni sull'andamento della gestione', sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti dal Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che **i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

### c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

## Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme

pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In caso di cessazione dell'attività lavorativa, in presenza di almeno 20 anni di contribuzione nel regime pensionistico obbligatorio di appartenenza e di almeno 5 anni partecipazione a forme di previdenza complementare potrai chiedere che il capitale accumulato ti sia erogato, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età prevista per la pensione di vecchiaia.

Il predetto anticipo rispetto all'età pensionabile di vecchiaia per l'erogazione della RITA è invece pari a 10 anni nel caso in cui, ferma restando la cessazione dell'attività lavorativa e la presenza di almeno 5 anni di partecipazione a forme di previdenza complementare, dopo la cessazione dell'attività lavorativa tu sia rimasto inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi.

Per maggiori dettagli puoi consultare il successivo paragrafo dedicato alla RITA.



*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

### Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal Fondo pensione è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.



In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

### Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la '**trasformazione**' del capitale in una rendita avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione il **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia** stipula, nel rispetto delle disposizioni vigenti, apposite convenzioni con una o più imprese di assicurazione di cui all'art. 2 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.



*Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione consulta il 'Documento sull'erogazione delle rendite'.*

### La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III** dello Statuto.*

### La “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA)

La “Rendita integrativa temporanea anticipata”, a cui è possibile accedere in presenza dei requisiti già richiamati nella presente Sezione, è una particolare forma di prestazione che viene corrisposta direttamente dal Fondo pensione mediante l'erogazione frazionata, su base trimestrale, del capitale richiesto, fino al raggiungimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia.

La quota di montante di cui si chiede il frazionamento continuerà ad essere mantenuta in gestione, in modo da poter beneficiare dei relativi rendimenti: salvo che tu manifesti una diversa volontà, da esprimersi al momento della domanda, il capitale richiesto sotto forma di “RITA” confluirà nella Linea di investimento più prudente del Fondo pensione, individuata nel Comparto Obiettivo Capitale Garantito.

Puoi comunque successivamente modificare il Comparto di investimento, nel rispetto del generale periodo minimo di permanenza di un anno: tieni però presente che l'importo delle rate subirà delle variazioni, anche in negativo, in funzione dell'incremento/decremento del montante derivante dall'andamento della gestione dello stesso, che, nel caso del Comparto Obiettivo Capitale Garantito, prevede una garanzia di conservazione del capitale.

Qualora non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di “RITA”, sulla porzione residua puoi richiedere, nel rispetto dei relativi requisiti e limiti, riscatti e anticipazioni, ovvero la prestazione pensionistica in forma di rendita e/o di capitale.

Potrai revocare l'erogazione della “RITA” secondo le modalità stabilite dal Fondo, mentre nel caso in cui tu chiedi il trasferimento ad altra forma pensionistica la “RITA” si intende automaticamente revocata e viene trasferita l'intera posizione individuale.



*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla “Rendita integrativa temporanea anticipata” sono indicati nella **Parte III** dello Statuto.*



## Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato nel Fondo pensione sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al Fondo.

Lo stesso avviene in caso di premorienza durante la percezione della RITA, in quanto il capitale residuo, corrispondente alle rate non ancora erogate, sarà liquidato con le modalità appena descritte.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, il Fondo pensione ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

## Prestazioni assicurative accessorie

A copertura di eventi quali:

- il decesso dell'iscritto in servizio;
- l'invalidità superiore al 66% con cessazione del rapporto di lavoro;

il Fondo ha stipulato convenzioni assicurative che prevedono l'erogazione di un capitale aggiuntivo rispetto alle prestazioni liquidate dal Fondo stesso in conformità alle eventuali previsioni contenute negli Accordi collettivi vigenti presso ogni datore di lavoro.

Nei confronti dei destinatari delle stesse, l'attivazione delle coperture assicurative consegue automaticamente all'adesione al Fondo e non comporta per l'aderente alcun onere diretto, fermo restando l'eventuale assoggettamento fiscale degli importi corrispondenti ai premi pagati, qualora il totale dei contributi versati al Fondo (dal lavoratore e dall'azienda, compresi quindi i premi per queste coperture) dovesse eccedere il limite di deducibilità di 5.164,57 Euro annui.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'iscritto ha però facoltà di versare premi aggiuntivi a proprio carico, al fine di incrementare il capitale erogabile al verificarsi dell'evento: in particolare, l'iscritto può determinare l'importo del capitale aggiuntivo, che dovrà essere necessariamente pari ad almeno 25.000 Euro e multipli di tale cifra, mentre il capitale massimo complessivamente assicurabile non può eccedere i 500.000 Euro.

L'importo di capitale massimo assicurabile è determinato considerando il cumulo dei capitali assicurati dalla Compagnia per il caso di morte e per il caso di morte e invalidità per il singolo aderente, senza tenere conto però dei capitali assicurati derivanti dalla copertura di base finanziata unicamente dal datore di lavoro.

L'iscritto può scegliere la prestazione caso morte ed invalidità oppure la sola prestazione caso morte; si deve però considerare che, per la prestazione caso morte ed invalidità, il capitale verrà corrisposto al verificarsi del primo evento assicurato (per cui al verificarsi dell'invalidità totale e permanente la copertura caso morte si estingue).



L'entità del premio che l'iscritto deve versare per assicurare il capitale aggiuntivo viene determinato moltiplicando tale capitale per il tasso di premio riportato nell'Allegato 1 alla convenzione stipulata con la Compagnia, tasso che a propria volta viene definito in base all'età ed al sesso dell'iscritto ed alla prestazione assicurata scelta.

La copertura assicurativa accessoria non opera:

- nei confronti degli aderenti che abbiano perso i requisiti di partecipazione al Fondo e che abbiano chiesto di mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo;
- nei confronti dei familiari a carico.

Inoltre, le coperture operano unicamente a favore degli iscritti che abbiano un'età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 70 anni.

## **In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

### **Le anticipazioni**

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate nel Fondo pensione richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.



*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**.*

*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

### Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e il Fondo pensione. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del Fondo medesimo.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

Nel caso dei familiari fiscalmente a carico, **non possono essere presentate** domande di riscatto o di anticipazione della posizione individuale per conto dell'iscritto **minorenne**; tali richieste possono essere presentate unicamente dal familiare, una volta raggiunta la **maggiore età**.

### Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al **Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia**: in questo caso, però, viene meno il diritto al versamento del contributo da parte del datore di lavoro, che è dovuto unicamente in caso di adesione al Fondo pensione.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto.***

## I costi connessi alla partecipazione

### I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.

Tuttavia, relativamente al Fondo Pensione di Gruppo, **tutti gli oneri finalizzati alla copertura delle spese ricadono sui datori di lavoro i cui lavoratori siano iscritti al Fondo**; sull'aderente ricadono solo gli oneri legati alle commissioni di gestione da corrispondere al gestore e, dove previsto, al depositario.

 Trovi indicati tutti i costi nella "Scheda dei costi" della Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'.

Nell'esaminarli considera anche che il Fondo pensione non si prefigge scopo di lucro.

### L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un 'Indicatore sintetico dei costi'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo pensione (v. Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Sezione I 'Informazioni chiave per l'aderente'); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi



all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente - laddove presente - il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo pensione hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella **'Indicatore sintetico dei costi'** della Sezione I **'Informazioni chiave per l'aderente'**.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

Nella Sezione I **'Informazioni chiave per l'aderente'** viene rappresentato l'indicatore sintetico di costo di ciascun comparto del Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

## I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.



## Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo pensione godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

## I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 Euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 Euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

Nel limite di deducibilità è necessario considerare anche i versamenti volontari al Fondo e quelli eventualmente effettuati anche a forme pensionistiche diverse dal Fondo Pensione di Gruppo, nonché i versamenti effettuati a favore dei familiari a carico.

A questo proposito, la normativa fiscale vigente prevede che **i contributi versati a favore del familiare a carico** possano essere dedotti:

- in primo luogo, dall'eventuale reddito dello stesso familiare a carico, fino ad azzerarlo;
- per l'ammontare non dedotto dal familiare a carico, direttamente dal soggetto di cui è a carico, unitamente a quelli versati a suo favore (contributi a carico del datore di lavoro ed a carico del lavoratore) e a condizione che complessivamente non eccedano la soglia di 5.164,57 Euro annui.

Per ulteriori dettagli circa la deduzione dei contributi versati a favore di questi soggetti, si rinvia al Regolamento che disciplina l'adesione e la contribuzione dei familiari a carico.

## I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%, i risultati derivanti da investimenti in titoli pubblici sono tassati con aliquota del 12,50%. Complessivamente, si tratta di aliquote più basse di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti del Fondo pensione sono quindi già al netto di questo onere.

## Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo pensione godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.*

## Altre informazioni

### Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

La tua adesione decorre dal mese di ricezione del modulo da parte del Fondo, se pervenuto entro il 15 del mese stesso, o dal mese successivo se pervenuto dopo il 15. Il Fondo pensione, entro il mese successivo alla data di adesione, ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del '**Modulo di adesione**' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: Il Fondo pensione procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Nel caso di **adesione del familiare a carico minore di età**, il modulo di adesione deve essere sottoscritto dall'aderente principale, o dall'eventuale diverso soggetto esercente la potestà sul minore.

### La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote.



Il valore certificato delle quote di ciascuna Linea di investimento del Fondo è determinato nel quindicesimo giorno (ovvero, se festivo, primo giorno lavorativo successivo) e nell'ultimo giorno lavorativo del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto del Fondo pensione è reso disponibile sul sito *web*:

[www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it)

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

### La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul Fondo pensione e sulla tua posizione personale.

Il Fondo pensione mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito *web*, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal Fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il **Fondo pensione** si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del Fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

### La mia pensione complementare

Il documento '**La mia pensione complementare**' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. La proiezione fornita dal documento '**La mia pensione complementare**' è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai



realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento 'La mia pensione complementare' è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi personalizzare le proiezioni indicate nel documento 'La mia pensione complementare' accedendo al sito web [www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it) (sezione 'La mia pensione complementare') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo al Fondo pensione.

### Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo Pensione devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia  
Crédit Agricole Green Life - Edificio Acqua  
Via La Spezia 138/A  
43126 PARMA

In alternativa, è possibile trasmettere i reclami all'indirizzo di posta elettronica (*e-mail*) [fondopensione@credit-agricole.it](mailto:fondopensione@credit-agricole.it) o ancora, per i dipendenti che utilizzino la posta interna, a: Cod.714 - Amministrazione del Personale - Fondo Pensione - Via La Spezia, 138/A - 43126 Parma.

Il Fondo darà riscontro a tutti reclami con tempestività, e comunque **entro il termine massimo di 45 giorni** dal loro ricevimento, a condizione che:

- siano presentati in forma scritta;
- contengano l'indicazione del soggetto che ha trasmesso il reclamo (e, nel caso di reclamo presentato per conto di un terzo, l'indicazione di quest'ultimo);
- sia esplicitato l'oggetto del reclamo.

Qualora il reclamante non riceva riscontro entro il termine predetto, ovvero se la risposta fornita dal Fondo pensione non viene ritenuta soddisfacente, il reclamante può presentare un esposto direttamente alla Commissione di vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) (cfr. il documento "Guida pratica-La



*trasmissione degli esposti alla Covip*” pubblicato sul sito [www.covip.it](http://www.covip.it); sul medesimo sito è anche reperibile un fac - simile di reclamo che può essere utilizzato a questo scopo).

**PAGINA BIANCA**



iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei Fondi Pensione

### **Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione**

(aggiornate al 31 dicembre 2019)

#### **ORIZZONTE CAPITALE GARANTITO**

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1° luglio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro):	180.406.585,18
Soggetto gestore:	Crédit Agricole Vita SpA

#### **Informazioni sulla gestione delle risorse**

##### **Gestione separata Crédit Agricole Vita Più.**

- **Finalità della gestione:** la finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione separata.

- **Politica di investimento:** gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in Euro; sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione separata: tra questi, in particolare, azioni o fondi azionari.

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da Società, Stati o Enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della Compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia.

Fermo restando i limiti normativi per le classi di attivi utilizzabili a copertura delle riserve tecniche, si riporta di seguito la massima esposizione ammissibile per le principali *asset class* in cui la Gestione separata può essere investita.

I titoli governativi possono rappresentare anche il 100% delle attività della Gestione separata, mentre i titoli obbligazionari *corporate* possono arrivare al 65% e i prodotti "strutturati" (strumenti finanziari che presentano una remunerazione condizionata al verificarsi o meno di certe condizioni, come le obbligazioni a tasso variabile che prevedono un minimo garantito) al 20%.

L'investimento in azioni può invece arrivare fino ad un massimo del 25%, ed i Fondi immobiliari e gli investimenti in immobili fino al 20%; infine, è prevista la possibilità di investire in misura residuale



(massimo 10%) in strumenti alternativi e flessibili, il cui rischio non è direttamente legato al mercato azionario, obbligazionario o immobiliare (fondi *absolute return* e fondi speculativi) o fondi flessibili.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche “costo storico” e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.

Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

La gestione patrimoniale degli attivi viene svolta direttamente da Crédit Agricole Vita SpA.

Nel 2019 gli investimenti sono stati indirizzati prevalentemente verso il mercato obbligazionario e sono stati effettuati tenendo conto del criterio di determinazione del rendimento basato sulla valutazione delle attività al costo storico (prezzo d'acquisto). Questo metodo prevede che la redditività riconosciuta agli investitori sia determinata in base agli interessi e ai dividendi pagati dai titoli in portafoglio, nonché al realizzo di utili/perdite da negoziazione degli strumenti finanziari movimentati nell'anno: ciò permette di riconoscere agli aderenti un rendimento che di anno in anno non soffre delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in portafoglio.

La gestione del comparto obbligazionario è stata principalmente orientata verso obbligazioni emesse da Società con elevato merito di credito in modo da assicurare un rendimento soddisfacente e, allo stesso tempo, limitare i rischi di solvibilità.

Le scelte d'investimento hanno quindi privilegiato la sicurezza e liquidità degli attivi acquistati limitando il peso in portafoglio di strumenti che sono maggiormente esposti alla volatilità dei mercati finanziari.

Il peso del comparto azionario si è mantenuto stabile nell'anno.



#### Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

<b>Azionario</b>				<b>10,34%</b>	
<i>di cui OICR</i>				<b>5,58%</b>	
<b>Obbligazionario</b>				<b>89,41%</b>	
<i>di cui</i>					
Titoli di Stato		41,61%		Titoli <i>corporate</i>	36,51%
Emittenti Governativi		37,53%	Sovranaz.	4,08%	OICR
				(tutti quotati)	11,29%

#### Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Italia	44,60%
Altri Paesi UE	44,02%
Stati Uniti	8,65%
Altro	2,73%

#### Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,25%
<i>Duration</i> media	5,41
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio	0,16

#### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



**Benchmark:**

- > dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2012: 95% JP Morgan GVB EMU 1-3 anni, 5% MSCI Europe *net dividend*;
- > dal 1° luglio 2012: tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comp.	Bench.	TFR
3 anni (2017-2019)	1,98%	1,32%	1,70%
5 anni (2015-2019)	2,41%	1,16%	1,57%
10 anni (2010-2019)	2,43%	1,59%	1,99%

Tavola II.6 - Volatilità storica

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	0,83%	0,29%
5 anni (2015-2019)	0,83%	0,31%
10 anni (2010-2019)	1,02%	1,19%

**Attenzione:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

**N.B.:** I rendimenti sono determinati sulla base del criterio del costo storico. A parità dell'andamento dei corsi dei titoli, tali rendimenti sono più stabili rispetto a quelli calcolati con il criterio del valore di mercato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'), ma il valore della parte della tua posizione individuale investita nel comparto non è, tempo per tempo, in generale allineato a quello intrinseco dei corrispondenti titoli valutati al valore di mercato. Considera tuttavia che, a parità di gestione, i rendimenti calcolati con i due criteri e riferiti a un lungo arco temporale tendono a convergere.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2017	2018	2019
--	------	------	------



Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,400%	0,500%	0,500%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-	-	0,09%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,400%</b>	<b>0,500%</b>	<b>0,590%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	-	-	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,400%</b>	<b>0,500%</b>	<b>0,590%</b>

*N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.*



## **OBIETTIVO RENDITA** (NB: Linea di investimento chiusa a ulteriori adesioni/contribuzioni)

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1° gennaio 2009
Data di chiusura della linea a nuove adesioni:	13 novembre 2018
Data di chiusura della linea a nuovi versamenti da parte degli aderenti già iscritti:	31 dicembre 2018
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro):	79.979.183,94
Soggetto gestore:	UnipolSai Assicurazioni in coassicurazione con Alleanza Toro SpA, Generali Italia SpA, Allianz SpA e Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa

### Informazioni sulla gestione delle risorse

#### Gestione separata FONDICOLL UnipolSai

- **Finalità della gestione:** la politica di gestione adottata mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, in relazione al mantenimento del potere di acquisto del capitale investito; la gestione è prevalentemente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario. In considerazione delle garanzie di capitale e/o rendimento minimo offerti dai prodotti assicurativi ad essa collegati, si mantiene ridotta la volatilità dei rendimenti nel corso del tempo.

- **Politica di investimento:** la composizione della Gestione separata è prevalentemente costituita da titoli mobiliari di tipo obbligazionario e monetario.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Gli investimenti in titoli azionari non quotati non potranno essere presenti per una percentuale superiore al 10% del portafoglio, mentre per quanto concerne la possibilità di investire in investimenti alternativi (azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato nonché fondi riservati e speculativi) è previsto un limite massimo del 5% del portafoglio.

Con riferimento alla componente riferibile ai titoli di capitale, ai titoli azionari non quotati e agli investimenti alternativi, l'esposizione non dovrà essere superiore al 35% del portafoglio.

E' altresì prevista la possibilità di investire nel comparto immobiliare nel limite massimo del 20% del portafoglio.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso.

Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di



questo tipo, ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzati di plus e minusvalenze.

La gestione patrimoniale degli attivi viene svolta direttamente da UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

**Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario**

<b>Azionario</b>				<b>2,90%</b>
<i>di cui OICR</i>				2,20%
<b>Obbligazionario</b>				<b>96,20%</b>
<i>di cui</i>				
Titoli di Stato	70,84%	Titoli <i>corporate</i>	23,86%	OICR 1,50%
<b>Liquidità</b>				<b>0,90%</b>

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica (1)**

<b>Titoli di debito</b>	
Italia	63,20%
Altri Paesi dell'Area Euro	26,20%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,80%
Stati Uniti	4,20%
Altro	4,50%
<b>Titoli di capitale</b>	
Italia	100%

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusi gli OICR

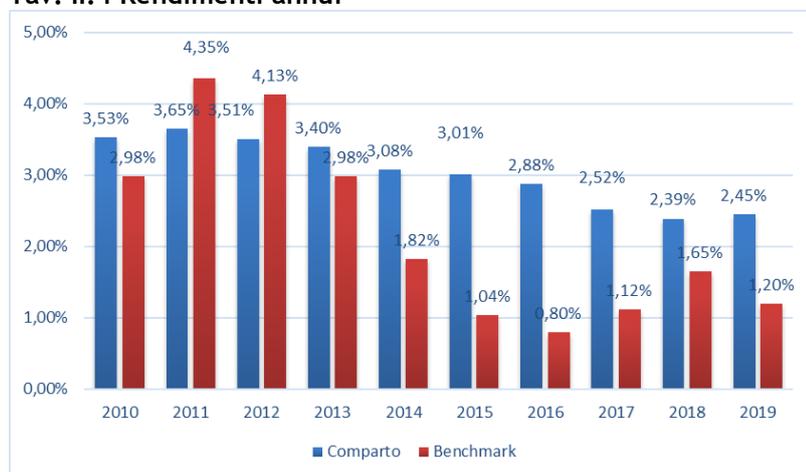
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. II.4 Rendimenti annui**



**Benchmark:** tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni

**Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,45%	1,32%
5 anni (2015-2019)	2,65%	1,16%
10 anni (2010-2019)	3,04%	2,20%

**Tavola II.6 - Volatilità storica**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	0,07%	0,29%
5 anni (2015-2019)	0,28%	0,31%
10 anni (2010-2019)	0,47%	1,31%

**Attenzione:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

**N.B.:** I rendimenti sono determinati sulla base del criterio del costo storico. A parità dell'andamento dei corsi dei titoli, tali rendimenti sono più stabili rispetto a quelli calcolati con il criterio del valore di mercato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'), ma il valore della parte della tua posizione individuale investita nel comparto non è, tempo per tempo, in generale allineato a quello intrinseco dei corrispondenti titoli valutati al valore di mercato. Considera tuttavia che, a parità di gestione, i rendimenti calcolati con i due criteri e riferiti a un lungo arco temporale tendono a convergere.

### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tavola II.5 - TER**

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	0,42%	0,34%	0,34%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	-		
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,42%</b>	<b>0,34%</b>	<b>0,34%</b>
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,08%	0,07%	-
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,50%</b>	<b>0,41%</b>	<b>0,34%</b>

*N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.*



## ORIZZONTE 10

Data di avvio dell'operatività del comparto:	18 maggio 2000
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro):	108.721.215,94
Soggetto gestore:	Anima SGR Amundi SGR Mediobanca SGR

### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario: in particolare, la componente obbligazionaria governativa e sovranazionale era pari complessivamente al 76,75% rispetto al portafoglio totale. Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. In particolare, anche nel 2019 sono stati privilegiati titoli di Stato italiani (sebbene in misura inferiore rispetto al 2018), pari al 23% del portafoglio del Comparto.

Alla fine del 2019 i titoli di capitale avevano invece un peso sul totale dei portafogli pari al 4,13% 4%, in leggera flessione rispetto al 2018.

Infine, alla fine del 2019 nessun importo risultava investito in OICR.

Dal punto di vista dell'utilizzo di contratti derivati, sono stati utilizzati contratti "futures", esclusivamente per la componente obbligazionaria, tutti posti in essere nell'ambito dei mercati regolamentati: le politiche di investimento del Fondo prevedono infatti il divieto di utilizzare derivati "over the counter" (OTC); l'unico ricorso ai mercati OTC è ammesso per le coperture cambi (*forward*).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento del Comparto non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione nel corso dell'anno è stata caratterizzata come segue:



### Gestore Amundi

Il gestore ha iniziato il 2019 con una posizione di portafoglio complessivamente cauta, tenendo conto della situazione macroeconomica debole, delle revisioni al ribasso degli utili e dei persistenti rischi geopolitici. A seguito di un aumento della fiducia dei mercati conseguente ad una posizione della *Federal Reserve* più accomodante delle attese e ad alcuni spiragli per un accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina, sono state gradualmente incrementate sia l'esposizione azionaria che la posizione sui crediti (*corporate bond*), anche per le buone opportunità di acquisto sul mercato primario delle obbligazioni societarie.

Nel secondo trimestre del 2019, dati i livelli di prezzo raggiunti, il gestore ha ritenuto possibile una correzione delle Borse, per cui sono state messe in atto delle misure tattiche di riduzione del rischio e una maggiore cautela nell'esposizione alle azioni dei Paesi sviluppati, a fronte di revisioni degli utili ancora negative e dei rischi politici non ancora superati (Brexit e guerra commerciale). Il gestore ha pertanto preferito allocare il rischio più sulla componente credito, privilegiando gli emittenti *Investment Grade* in Euro rispetto a quelli americani, in considerazione dei fondamentali migliori e del supporto da parte della BCE.

La *duration* complessiva dei portafogli è stata mantenuta sopra quella del *benchmark* con un sovrappeso della parte americana rispetto alla zona Euro. In quest'ultima la BCE con la sua azione ha mantenuto la pressione al ribasso sui rendimenti, per cui il gestore ha preferito i titoli di Stato periferici e i crediti Euro *Investment Grade* rispetto ai titoli di Stato dei Paesi *Core*, con rendimenti troppo bassi.

### Gestore Anima

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore ha inizialmente tenuto un profilo di *duration* inferiore rispetto al *benchmark*, soprattutto nel corso del primo trimestre dell'anno, in quanto riteneva che il rallentamento macroeconomico iniziato a fine 2018 fosse più contenuto e, in particolare, che a marzo vi sarebbe stata un'accelerazione economica in Cina; le evidenze emerse tra aprile e maggio in contrasto con l'idea di riaccelerazione del ciclo hanno indotto il gestore a ridurre il sottopeso di *duration* rispetto al *benchmark*, fino ad arrivare ad un'esposizione neutrale (ossia, allineata al *benchmark*) in estate.

L'esposizione è stata nuovamente sottopesata a settembre quando è stata prevista una stabilizzazione del ciclo economico e una prospettiva di aumento delle aspettative di inflazione.

A livello geografico, il gestore ha mantenuto nel corso dell'anno una posizione sottopeso rispetto al benchmark, che ha riguardato anche l'Italia, per il periodo da maggio ad agosto, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno in rapporto al *benchmark* è stata ridotta ulteriormente l'esposizione sui Paesi *core* e semiperiferici, ed è stata aumentata l'esposizione sui Paesi periferici (in particolare Italia e Spagna), in quanto ritenuti in grado di beneficiare della ricerca di rendimenti positivi da parte degli investitori e delle politiche monetarie espansive della BCE.



Il gestore ha poi mantenuto una posizione su titoli indicizzati all'inflazione nel corso dell'anno, nell'idea che questi titoli scontassero aspettative troppo pessimiste sull'evoluzione dell'inflazione nell'area Euro.

Infine, il gestore ha mantenuto in portafoglio una moderata posizione in titoli *corporate* non presenti nel *benchmark*, al fine di aumentare sia la diversificazione che la redditività della gestione.

Per quanto riguarda invece la componente azionaria, a seguito ai rialzi sui listini azionari registrati nella prima parte dell'anno il gestore ha ridotto l'investimento in azioni, in un'ottica prudenziale poiché, se da un lato le valutazioni avevano recuperato i livelli medi storici, dall'altro l'andamento degli utili necessitava ancora di conferme. Anche nel corso del terzo trimestre il gestore ha privilegiato scelte difensive sia dal punto di vista dell'allocazione settoriale che dell'investito, scegliendo titoli meno rischiosi e con una buona qualità dal punto di vista dei fondamentali, scelta che, se è risultata premiante nei momenti di mercato turbolenti come quello di agosto, lo è stato meno nella fase di rotazione sopravvenuta a settembre, in seguito alla quale, prendendo atto di un contesto di mercato meno drammatico, il gestore è passato da un profilo difensivo ad uno maggiormente aderente al *benchmark*, aumentando l'investimento in azioni.

#### **Gestore Mediobanca**

In considerazione del contesto macroeconomico dei mercati il gestore ha marginalmente sovrappeso la componente azionaria rispetto al peso neutrale dei *benchmark*: il contributo alla *performance* degli investimenti azionari è risultato determinante per la *performance* complessiva dei mandati, ma contributi positivi sono derivati anche dagli investimenti obbligazionari governativi e *corporate*.

Relativamente agli investimenti azionari, nel rispetto di una rigorosa diversificazione del rischio, nella prima parte dell'anno il gestore ha privilegiato quei settori le cui valutazioni sono state ritenute più attraenti dopo la brusca correzione del mercato alla fine del 2018, come quello dell'energia e gli industriali, oltre che verso selezionate aziende di qualità, ben gestite e con ampi poteri di prezzo in mercati non regolamentati; sono state invece individuate minori opportunità nei settori delle telecomunicazioni e della tecnologia.

Tale allocazione settoriale è stata parzialmente riequilibrata nella seconda parte dell'anno, quando è stata ridotta l'esposizione al settore energia, e incrementata quella su materie prime, farmaceutici, banche ed assicurazioni.

Il portafoglio obbligazionario dei mandati è stato investito in titoli di Stato e sovranazionali denominati in Euro e altre divise del G10, la cui *duration* complessiva è stata sottopesata rispetto ai rispettivi *benchmark* di circa il 30% nel corso dell'anno.

All'interno della componente obbligazionaria del portafoglio il gestore ha costantemente sovrappeso, nel rispetto dei limiti concordati con il Fondo, i titoli governativi italiani e in misura inferiore quelli



spagnoli, e quelli Sovrannazionali e dei Paesi *core* dell'area Euro per quanto riguarda le scadenze più lunghe.

La componente di portafoglio investita in titoli indicizzati all'inflazione è rimasta stabilmente intorno al 20% della componente obbligazionaria complessiva.

La componente di portafoglio investita in obbligazioni societarie è infine rimasta marginale anche durante il 2019, confermando l'atteggiamento prudente su tale *asset class*.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

<b>Azionario</b>			4%		
<b>Obbligazionario</b>			86,12%		
<i>di cui</i>					
Titoli di Stato	90,62%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati)	9,38%	OICR	0
<b>Liquidità</b>			9,88%		

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica**

Italia	34,58%
Altri Paesi Area UE	54,97%
Altri Paesi OCSE	10,45%
Altri Paesi non OCSE	0,00%

**Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti**

<i>Duration</i> media	6,15
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,88%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	0,53

\* Le informazioni relative al tasso di rotazione del portafoglio sono relative al periodo 01/01/2019 - 31/12/2019. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

A specificazione dei dati inseriti nella tabella "Altre informazioni rilevanti", si segnala che:

- la *duration* dei titoli di debito è la durata finanziaria modificata media espressa in anni e in centesimi di anno;
- il "*turnover*" del portafoglio esprime la quota di portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un tasso di *turnover* del portafoglio dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante

l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento;

- il ricorso a strumenti derivati è previsto principalmente con finalità di copertura del rischio di cambio e/o di efficiente gestione del portafoglio.

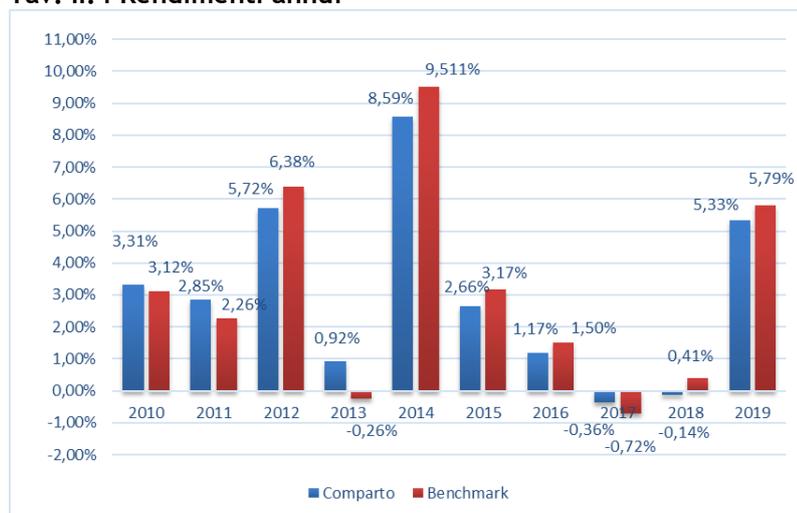
## Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



### Benchmark:

- dal 18 maggio 2000 al 28 febbraio 2013: 25% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M, 55% JP Morgan Global Govt Bond EMU, 15% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 5% MSCI Europe USD.
- dal 1° marzo 2013 al 12 gennaio 2014: 25% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M, 55% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 15% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 5% MSCI Daily TR Net Europe USD.
- 13 gennaio 2014: 25% The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index, 55% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 15% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 5% MSCI Daily TR Net Europe USD.

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	1,58%	1,79%
5 anni (2015-2019)	1,71%	2,00%
10 anni (2010-2019)	2,97%	3,06%

Tavola II.6 - Volatilità storica\*

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	1,872%	2,222%
5 anni (2015-2019)	2,779%	3,042%
10 anni (2010-2019)	2,696%	2,957%

\* Volatilità annualizzata

NB: per l'anno 2019, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 2,172%, contro una volatilità del *benchmark* pari al 2,629%.

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**



#### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 - TER

	2017	2018	2019
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,149%</b>	<b>0,160%</b>	<b>0,152%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,086%	0,088%	0,085%
- di cui per commissioni di incentivo	0,002%	0,004%	0,015%
- di cui per compensi depositario	0,061%	0,068%	0,052%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,149%</b>	<b>0,160%</b>	<b>0,152%</b>

*N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.*

.....



## ORIZZONTE 20

Data di avvio dell'operatività del comparto:	18 maggio 2000
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro):	107.613.792,97
Soggetto gestore:	Anima SGR Amundi SGR Mediobanca SGR

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Anche nel 2019 sono risultati preponderanti (anche se in misura minore rispetto al 2018) i titoli di Stato italiani, che rappresentano il 24,87% del totale dei titoli governativi.

L'incidenza dei titoli di capitale sui portafogli del Comparto risultava invece pari al 25,37% (25,90% se si considera anche l'esposizione in derivati).

Infine, alla fine del 2019 nessun importo risultava investito in OICR.

Dal punto di vista dell'utilizzo di contratti derivati, sono stati utilizzati contratti "futures", tutti posti in essere nell'ambito dei mercati regolamentati: le politiche di investimento del Fondo prevedono infatti il divieto di utilizzare derivati "over the counter" (OTC); l'unico ricorso a strumenti OTC è ammesso per le coperture cambi (*forward*).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione nel corso dell'anno è stata caratterizzata come segue:



### Gestore Amundi

Il gestore ha iniziato il 2019 con una posizione di portafoglio complessivamente cauta, tenendo conto della situazione macroeconomica debole, delle revisioni al ribasso degli utili e dei persistenti rischi geopolitici. A seguito di un aumento della fiducia dei mercati conseguente ad una posizione della *Federal Reserve* più accomodante delle attese e ad alcuni spiragli per un accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina, sono state gradualmente incrementate sia l'esposizione azionaria che la posizione sui crediti (*corporate bond*), anche per le buone opportunità di acquisto sul mercato primario delle obbligazioni societarie.

Nel secondo trimestre del 2019, dati i livelli di prezzo raggiunti, il gestore ha ritenuto possibile una correzione delle Borse, per cui sono state messe in atto delle misure tattiche di riduzione del rischio e una maggiore cautela nell'esposizione alle azioni dei Paesi sviluppati, a fronte di revisioni degli utili ancora negative e dei rischi politici non ancora superati (Brexit e guerra commerciale). Il gestore ha pertanto preferito allocare il rischio più sulla componente credito, privilegiando gli emittenti *Investment Grade* in Euro rispetto a quelli americani, in considerazione dei fondamentali migliori e del supporto da parte della BCE.

La *duration* complessiva dei portafogli è stata mantenuta sopra quella del *benchmark* con un sovrappeso della parte americana rispetto alla zona Euro. In quest'ultima la BCE con la sua azione ha mantenuto la pressione al ribasso sui rendimenti, per cui il gestore ha preferito i titoli di Stato periferici e i crediti Euro *Investment Grade* rispetto ai titoli di Stato dei Paesi *Core*, con rendimenti troppo bassi.

### Gestore Anima

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore ha inizialmente tenuto un profilo di *duration* inferiore rispetto al *benchmark*, soprattutto nel corso del primo trimestre dell'anno, in quanto riteneva che il rallentamento macroeconomico iniziato a fine 2018 fosse più contenuto e, in particolare, che a marzo vi sarebbe stata un'accelerazione economica in Cina; le evidenze emerse tra aprile e maggio in contrasto con l'idea di riaccelerazione del ciclo hanno indotto il gestore a ridurre il sottopeso di *duration* rispetto al *benchmark*, fino ad arrivare ad un'esposizione neutrale (ossia, allineata al *benchmark*) in estate.

L'esposizione è stata nuovamente sottopesata a settembre quando è stata prevista una stabilizzazione del ciclo economico e una prospettiva di aumento delle aspettative di inflazione.

A livello geografico, il gestore ha mantenuto nel corso dell'anno una posizione sottopeso rispetto al *benchmark*, che ha riguardato anche l'Italia, per il periodo da maggio ad agosto, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno in rapporto al *benchmark* è stata ridotta ulteriormente l'esposizione sui Paesi *core* e semiperiferici, ed è stata aumentata l'esposizione sui Paesi periferici (in particolare Italia e Spagna), in



quanto ritenuti in grado di beneficiare della ricerca di rendimenti positivi da parte degli investitori e delle politiche monetarie espansive della BCE.

Il gestore ha poi mantenuto una posizione su titoli indicizzati all'inflazione nel corso dell'anno, nell'idea che questi titoli scontassero aspettative troppo pessimiste sull'evoluzione dell'inflazione nell'area Euro.

Infine, il gestore ha mantenuto in portafoglio una moderata posizione in titoli *corporate* non presenti nel *benchmark*, al fine di aumentare sia la diversificazione che la redditività della gestione.

Per quanto riguarda invece la componente azionaria, a seguito ai rialzi sui listini azionari registrati nella prima parte dell'anno il gestore ha ridotto l'investimento in azioni, in un'ottica prudentiale poiché, se da un lato le valutazioni avevano recuperato i livelli medi storici, dall'altro l'andamento degli utili necessitava ancora di conferme. Anche nel corso del terzo trimestre il gestore ha privilegiato scelte difensive sia dal punto di vista dell'allocazione settoriale che dell'investito, scegliendo titoli meno rischiosi e con una buona qualità dal punto di vista dei fondamentali, scelta che, se è risultata premiante nei momenti di mercato turbolenti come quello di agosto, lo è stato meno nella fase di rotazione sopravvenuta a settembre, in seguito alla quale, prendendo atto di un contesto di mercato meno drammatico, il gestore è passato da un profilo difensivo ad uno maggiormente aderente al *benchmark*, aumentando l'investimento in azioni.

#### **Gestore Mediobanca**

In considerazione del contesto macroeconomico dei mercati il gestore ha marginalmente sovrappeso la componente azionaria rispetto al peso neutrale dei *benchmark*: il contributo alla *performance* degli investimenti azionari è risultato determinante per la *performance* complessiva dei mandati, ma contributi positivi sono derivati anche dagli investimenti obbligazionari governativi e *corporate*.

Relativamente agli investimenti azionari, nel rispetto di una rigorosa diversificazione del rischio, nella prima parte dell'anno il gestore ha privilegiato quei settori le cui valutazioni sono state ritenute più attraenti dopo la brusca correzione del mercato alla fine del 2018, come quello dell'energia e gli industriali, oltre che verso selezionate aziende di qualità, ben gestite e con ampi poteri di prezzo in mercati non regolamentati; sono state invece individuate minori opportunità nei settori delle telecomunicazioni e della tecnologia.

Tale allocazione settoriale è stata parzialmente riequilibrata nella seconda parte dell'anno, quando è stata ridotta l'esposizione al settore energia, e incrementata quella su materie prime, farmaceutici, banche ed assicurazioni.

Il portafoglio obbligazionario dei mandati è stato investito in titoli di Stato e sovranazionali denominati in Euro e altre divise del G10, la cui *duration* complessiva è stata sottopesata rispetto ai rispettivi *benchmark* di circa il 30% nel corso dell'anno.



All'interno della componente obbligazionaria del portafoglio il gestore ha costantemente sovrappesato, nel rispetto dei limiti concordati con il Fondo, i titoli governativi italiani e in misura inferiore quelli spagnoli, e quelli Sovrannazionali e dei Paesi *core* dell'area Euro per quanto riguarda le scadenze più lunghe.

La componente di portafoglio investita in titoli indicizzati all'inflazione è rimasta stabilmente intorno al 20% della componente obbligazionaria complessiva.

La componente di portafoglio investita in obbligazioni societarie è infine rimasta marginale anche durante il 2019, confermando l'atteggiamento prudente su tale *asset class*.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

<b>Azionario</b>				25,37%	
<b>Obbligazionario</b>				65,14%	
<i>di cui</i>					
Titoli di Stato	89,55%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati)	10,45%	OICR	0%
<b>Liquidità</b>				9,49%	

**Tav. II.2. Investimenti per area geografica**

Italia	26,38%
Altri Paesi UE	55,02%
Altri Paesi OCSE	18,49%
Altri Paesi non OCSE	0,12%

**Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti**

<i>Duration</i> media	6,21
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	19,29%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	0,69

\* Le informazioni relative al tasso di rotazione del portafoglio sono relative al periodo 01/01/2019 - 31/12/2019. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

A specificazione dei dati inseriti nella tabella "Altre informazioni rilevanti", si segnala che:

- la *duration* dei titoli di debito è la durata finanziaria modificata media espressa in anni e in centesimi di anno;
- il "*turnover*" del portafoglio esprime la quota di portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un tasso di



*turnover* del portafoglio dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento;

- il ricorso a strumenti derivati è previsto principalmente con finalità di copertura del rischio di cambio e/o di efficiente gestione del portafoglio.

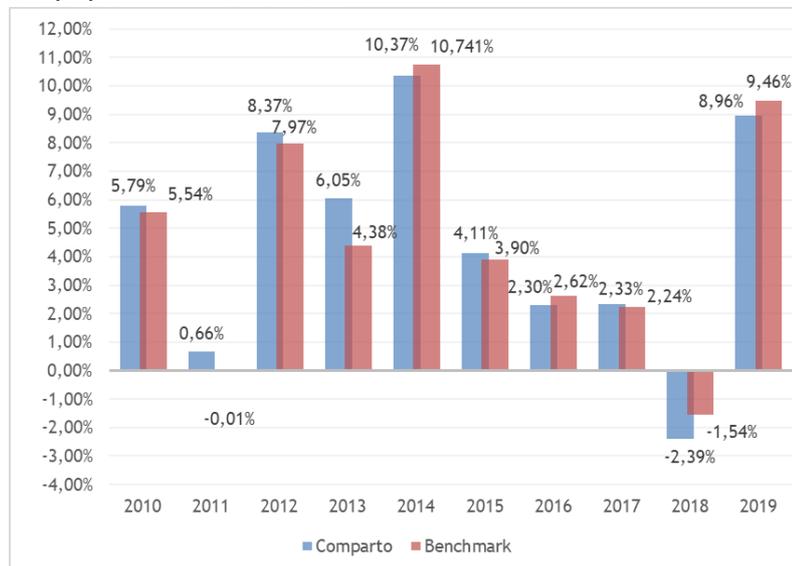
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



**Benchmark:**

- > dal 18 maggio 2000 al 28 febbraio 2013: 15% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 30% JP Morgan EMU Gov. Bond, 25% JP Morgan GBI Traded, 15% MSCI All Country Europe, 15% MSCI All Country World free;
- > dal 1° marzo 2013 al 12 gennaio 2014: 15% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M, 45% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 10% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 15% MSCI Daily TR Net Europe USD, 15% MSCI Daily Total return Net World USD;
- > dal 13 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015: 15% The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index, 45% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 10% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 15% MSCI Daily TR Net Europe USD, 15% MSCI Daily Total return Net World USD;
- > dal 1° gennaio al 7 aprile 2016: 15% The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index, 45% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index in local currency, 10% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 15% MSCI Daily TR Net Europe in local currency, 15% MSCI Daily Total return Net World USD;
- > dall'8 aprile 2016: 15% The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index, 13,50% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 31,50% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index (hedged in Euro), 10% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 15% MSCI Daily TR Net Europe USD, 4,50% MSCI Daily Total return Net World USD, 10,50% MSCI Daily Total return Net World (hedged in Euro).

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,86%	3,29%
5 anni (2015-2019)	3,00%	3,28%
10 anni (2010-2019)	4,59%	4,46%

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,608%	2,685%
5 anni (2015-2019)	3,815%	3,812%
10 anni (2010-2019)	3,519%	3,500%

Tavola II.6 - Volatilità storica

\* Volatilità annualizzata

**NB:** per l'anno 2019, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 2,648%, contro una volatilità del benchmark pari al 2,796%.

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.



Tavola II.5 - TER

	2017	2018	2019
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,228%</b>	<b>0,212%</b>	<b>0,196%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,088%	0,091%	0,087%
- di cui per commissioni di incentivo	0,032%	0	0
- di cui per compensi depositario	0,107%	0,121%	0,013%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,228%</b>	<b>0,212%</b>	<b>0,196%</b>

*N.B.: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.*



## ORIZZONTE 30

Data di avvio dell'operatività del comparto:	18 maggio 2000
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in Euro):	173.568.433,74
Soggetto gestore:	Anima SGR Amundi SGR Mediobanca SGR

### Informazioni sulla gestione delle risorse

Lo stile di gestione adottato individua i titoli privilegiando gli aspetti di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo. Anche nel 2019 sono risultati preponderanti (anche se in misura minore rispetto al 2018) i titoli di Stato italiani, che rappresentano il 23,74% del totale dei titoli governativi.

L'incidenza dei titoli di capitale sui portafogli del Comparto risultava invece pari al 44,32% (45,22% se si considera anche l'esposizione in derivati).

Infine, alla fine del 2019 nessun importo risultava investito in OICR.

Dal punto di vista dell'utilizzo di contratti derivati, sono stati utilizzati contratti "futures", tutti posti in essere nell'ambito dei mercati regolamentati: le politiche di investimento del Fondo prevedono infatti il divieto di utilizzare derivati "over the counter" (OTC); l'unico ricorso a strumenti OTC è ammesso per le coperture cambi (forward).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

La gestione nel corso dell'anno è stata caratterizzata come segue:



### Gestore Amundi

Il gestore ha iniziato il 2019 con una posizione di portafoglio complessivamente cauta, tenendo conto della situazione macroeconomica debole, delle revisioni al ribasso degli utili e dei persistenti rischi geopolitici. A seguito di un aumento della fiducia dei mercati conseguente ad una posizione della *Federal Reserve* più accomodante delle attese e ad alcuni spiragli per un accordo commerciale tra Stati Uniti e Cina, sono state gradualmente incrementate sia l'esposizione azionaria che la posizione sui crediti (*corporate bond*), anche per le buone opportunità di acquisto sul mercato primario delle obbligazioni societarie.

Nel secondo trimestre del 2019, dati i livelli di prezzo raggiunti, il gestore ha ritenuto possibile una correzione delle Borse, per cui sono state messe in atto delle misure tattiche di riduzione del rischio e una maggiore cautela nell'esposizione alle azioni dei Paesi sviluppati, a fronte di revisioni degli utili ancora negative e dei rischi politici non ancora superati (Brexit e guerra commerciale). Il gestore ha pertanto preferito allocare il rischio più sulla componente credito, privilegiando gli emittenti *Investment Grade* in Euro rispetto a quelli americani, in considerazione dei fondamentali migliori e del supporto da parte della BCE.

La *duration* complessiva dei portafogli è stata mantenuta sopra quella del *benchmark* con un sovrappeso della parte americana rispetto alla zona Euro. In quest'ultima la BCE con la sua azione ha mantenuto la pressione al ribasso sui rendimenti, per cui il gestore ha preferito i titoli di Stato periferici e i crediti Euro *Investment Grade* rispetto ai titoli di Stato dei Paesi *Core*, con rendimenti troppo bassi.

### Gestore Anima

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il gestore ha inizialmente tenuto un profilo di *duration* inferiore rispetto al *benchmark*, soprattutto nel corso del primo trimestre dell'anno, in quanto riteneva che il rallentamento macroeconomico iniziato a fine 2018 fosse più contenuto e, in particolare, che a marzo vi sarebbe stata un'accelerazione economica in Cina; le evidenze emerse tra aprile e maggio in contrasto con l'idea di riaccelerazione del ciclo hanno indotto il gestore a ridurre il sottopeso di *duration* rispetto al *benchmark*, fino ad arrivare ad un'esposizione neutrale (ossia, allineata al *benchmark*) in estate.

L'esposizione è stata nuovamente sottopesata a settembre quando è stata prevista una stabilizzazione del ciclo economico e una prospettiva di aumento delle aspettative di inflazione.

A livello geografico, il gestore ha mantenuto nel corso dell'anno una posizione sottopeso rispetto al *benchmark*, che ha riguardato anche l'Italia, per il periodo da maggio ad agosto, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno in rapporto al *benchmark* è stata ridotta ulteriormente l'esposizione sui Paesi *core* e semiperiferici, ed è stata aumentata l'esposizione sui Paesi periferici (in particolare Italia e Spagna), in



quanto ritenuti in grado di beneficiare della ricerca di rendimenti positivi da parte degli investitori e delle politiche monetarie espansive della BCE.

Il gestore ha poi mantenuto una posizione su titoli indicizzati all'inflazione nel corso dell'anno, nell'idea che questi titoli scontassero aspettative troppo pessimiste sull'evoluzione dell'inflazione nell'area Euro.

Infine, il gestore ha mantenuto in portafoglio una moderata posizione in titoli *corporate* non presenti nel *benchmark*, al fine di aumentare sia la diversificazione che la redditività della gestione.

Per quanto riguarda invece la componente azionaria, a seguito ai rialzi sui listini azionari registrati nella prima parte dell'anno il gestore ha ridotto l'investimento in azioni, in un'ottica prudenziale poiché, se da un lato le valutazioni avevano recuperato i livelli medi storici, dall'altro l'andamento degli utili necessitava ancora di conferme. Anche nel corso del terzo trimestre il gestore ha privilegiato scelte difensive sia dal punto di vista dell'allocazione settoriale che dell'investito, scegliendo titoli meno rischiosi e con una buona qualità dal punto di vista dei fondamentali, scelta che, se è risultata premiante nei momenti di mercato turbolenti come quello di agosto, lo è stato meno nella fase di rotazione sopravvenuta a settembre, in seguito alla quale, prendendo atto di un contesto di mercato meno drammatico, il gestore è passato da un profilo difensivo ad uno maggiormente aderente al *benchmark*, aumentando l'investimento in azioni.

#### **Gestore Mediobanca**

In considerazione del contesto macroeconomico dei mercati il gestore ha marginalmente sovrappeso la componente azionaria rispetto al peso neutrale dei *benchmark*: il contributo alla *performance* degli investimenti azionari è risultato determinante per la *performance* complessiva dei mandati, ma contributi positivi sono derivati anche dagli investimenti obbligazionari governativi e *corporate*.

Relativamente agli investimenti azionari, nel rispetto di una rigorosa diversificazione del rischio, nella prima parte dell'anno il gestore ha privilegiato quei settori le cui valutazioni sono state ritenute più attraenti dopo la brusca correzione del mercato alla fine del 2018, come quello dell'energia e gli industriali, oltre che verso selezionate aziende di qualità, ben gestite e con ampi poteri di prezzo in mercati non regolamentati; sono state invece individuate minori opportunità nei settori delle telecomunicazioni e della tecnologia.

Tale allocazione settoriale è stata parzialmente riequilibrata nella seconda parte dell'anno, quando è stata ridotta l'esposizione al settore energia, e incrementata quella su materie prime, farmaceutici, banche ed assicurazioni.

Il portafoglio obbligazionario dei mandati è stato investito in titoli di Stato e sovranazionali denominati in Euro e altre divise del G10, la cui *duration* complessiva è stata sottopesata rispetto ai rispettivi *benchmark* di circa il 30% nel corso dell'anno.



All'interno della componente obbligazionaria del portafoglio il gestore ha costantemente sovrappesato, nel rispetto dei limiti concordati con il Fondo, i titoli governativi italiani e in misura inferiore quelli spagnoli, e quelli Sovrannazionali e dei Paesi *core* dell'area Euro per quanto riguarda le scadenze più lunghe.

La componente di portafoglio investita in titoli indicizzati all'inflazione è rimasta stabilmente intorno al 20% della componente obbligazionaria complessiva.

La componente di portafoglio investita in obbligazioni societarie è infine rimasta marginale anche durante il 2019, confermando l'atteggiamento prudente su tale *asset class*.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

#### Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Azionario		44,32%	
Obbligazionario		46,30%	
<i>di cui</i>			
Titoli di Stato	89,07%	Titoli <i>corporate</i> (tutti quotati)	10,93%
		OICR	0%
Liquidità		9,38%	

#### Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Italia	21,85%
Altri Paesi UE	51,65%
Altri Paesi OCSE	26,26%
Altri Paesi non OCSE	0,24%

#### Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

<i>Duration</i> media	6,23
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	18,73%
Tasso di rotazione ( <i>turnover</i> ) del portafoglio*	0,84

\* Le informazioni relative al tasso di rotazione del portafoglio sono relative al periodo 01/01/2019 - 31/12/2019. Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

A specificazione dei dati inseriti nella tabella "Altre informazioni rilevanti", si segnala che:

- la *duration* dei titoli di debito è la durata finanziaria modificata media espressa in anni e in centesimi di anno;
- il "*turnover*" del portafoglio esprime la quota di portafoglio che nel periodo di riferimento è stata "ruotata", ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo un tasso di



*turnover* del portafoglio dello 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato sostituito durante l'anno con nuovi investimenti, mentre un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento;

- il ricorso a strumenti derivati è previsto principalmente con finalità di copertura del rischio di cambio e/o di efficiente gestione del portafoglio.

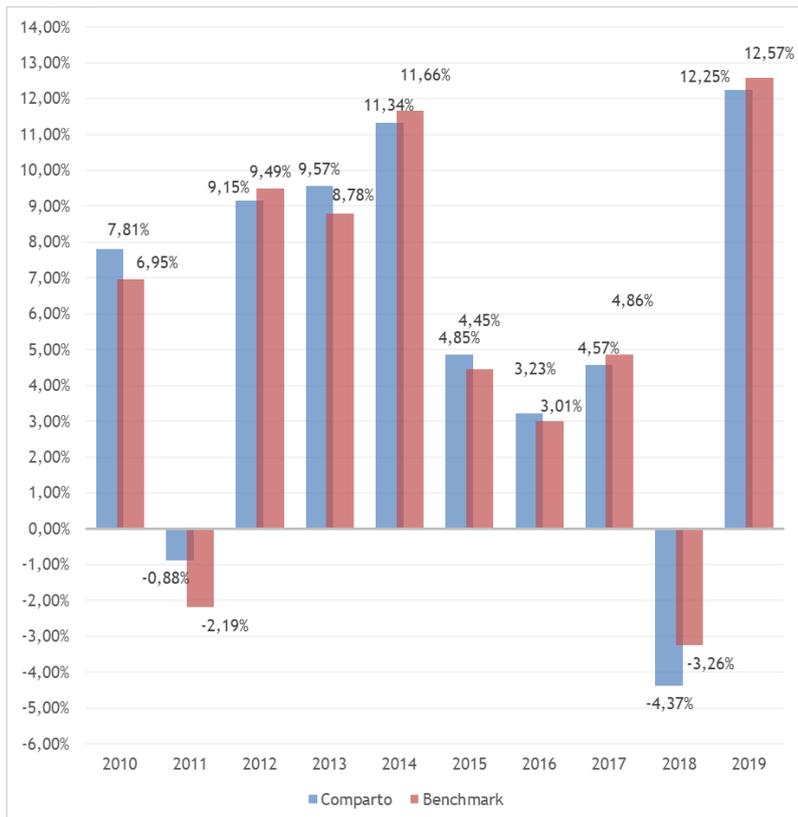
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

**Tav. II.4 Rendimenti annui**



**Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto**

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	3,93%	4,52%
5 anni (2015-2019)	3,97%	4,21%
10 anni (2010-2019)	5,63%	5,51%

Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2017-2019)	4,121%	4,010%
5 anni (2015-2019)	5,335%	5,149%
10 anni (2010-2019)	4,944%	4,872%

**Tavola II.6 - Volatilità storica**

\* Volatilità annualizzata

**NB:** per l'anno 2019, la volatilità del portafoglio della Linea è stata pari al 4,171%, contro una volatilità del benchmark pari al 4,099%.

**Benchmark:**

- dal 18 maggio 2000 al 28 febbraio 2013: 10% JP Morgan EMU Cash 3 mesi, 20% JP Morgan EMU Gov. Bond, 20% JP Morgan GBI Traded, 20% MSCI All Country Europe, 30% MSCI All Country World free;
- dal 1° marzo 2013 al 12 gennaio 2014: 15% JP Morgan Cash Euro Currency 3 M, 45% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 10% JP Morgan Unedged ECU GBI Global, 15% MSCI Daily TR Net Europe USD, 15% MSCI Daily Total return Net World USD;
- dal 13 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015: 10% The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index, 40% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 20% MSCI Daily TR Net Europe USD, 30% MSCI Daily Total return Net World USD;
- dal 1° gennaio al 7 aprile 2016: 10% The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index, 40% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index in local currency, 20% MSCI Daily TR Net Europe in local currency, 30% MSCI Daily Total return Net World USD;
- dall'8 aprile 2016: 10% The BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill Index, 12% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index, 28% The BofA Merrill Lynch Pan-Europe Government Index (hedged in Euro), 20% MSCI Daily TR Net Europe USD, 9% MSCI Daily Total return Net World USD, 21% MSCI Daily Total return Net World (hedged in Euro).

**Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**



### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.5 - TER

	2017	2018	2019
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,203%</b>	<b>0,197%</b>	<b>0,183%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,094%	0,098%	0,091%
- di cui per commissioni di incentivo	0,023%	0	0,015%
- di cui per compensi depositario	0,087%	0,099%	0,077%
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,203%</b>	<b>0,197%</b>	<b>0,183%</b>

*N.B.: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.*



## Glossario dei termini tecnici utilizzati

Vengono di seguito riportati i principali termini tecnici e stranieri che sono stati utilizzati nel presente documento:

**Benchmark:** indice in grado di sintetizzare l'andamento di un determinato mercato (ad esempio, il mercato obbligazionario Europa, il mercato azionario America, ecc.). Il confronto fra la tendenza del *benchmark* e quella della Linea di investimento consente di attribuire un giudizio oggettivo alla gestione (ad esempio, se il gestore ha ottenuto un risultato migliore, ovvero peggiore, del mercato di riferimento).

**Credit Default Swap (CDS):** rientra tra i c.d. "contratti derivati" ed è uno strumento di copertura contro il rischio dell'insolvenza di un emittente obbligazionario. I *credit default swap* sono anche utilizzati come copertura dal rischio di fallimento (o di declassamento del *rating*) di uno Stato, ed in tal caso sono denominati "CDS sovrani" (*sovereign CDS*). Chiaramente, minore è il "merito di credito" dell'emittente e maggiore è il costo della copertura: in questo senso il CDS può rappresentare un ulteriore indicatore (insieme al *rating*) del rischio legato ad un investimento obbligazionario.

**Duration:** è un indicatore che esprime la sensibilità - variabilità - volatilità del prezzo di un'obbligazione (o di un portafoglio obbligazionario) rispetto alle variazioni dei tassi d'interesse. Ad una *duration* maggiore corrisponde una volatilità maggiore del titolo; ciò significa che ad un movimento dei tassi si accompagna un movimento del prezzo del titolo tanto più brusco quanto più rapido è il movimento stesso dei tassi in discesa o in salita. La *duration* può essere interpretata anche come il numero di anni entro cui il possessore di un titolo obbligazionario rientra in possesso del capitale inizialmente investito, tenendo conto anche delle cedole.

**OCSE:** Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (*Organisation for Economic Co-operation and Development*); oggi conta 34 Stati membri, che costituiscono per lo più Paesi con un elevato livello di PIL.

**OICR:** Organismi di investimento collettivo del risparmio; si suddividono in Fondi comuni di investimento e Sicav (società di investimento a capitale variabile).

**TER (*Total Expenses Ratio*):** è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno in percentuale sul patrimonio di fine anno; nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Volatilità:** rappresenta la misura variazione della Linea di investimento; di regola, maggiore è la volatilità, maggiore è la variabilità dei guadagni e il rischio dell'investimento.

**PAGINA BIANCA**



iscritto con il numero 1645 alla Sezione speciale I dell'Albo dei Fondi Pensione

## **Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**

*Informazioni aggiornate al 31 maggio 2020*

### **Gli organi del Fondo**

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

**Assemblea dei Delegati:** è composta da 40 Delegati eletti direttamente dagli iscritti secondo quanto disposto dal Regolamento elettorale; l'Assemblea nomina poi i componenti degli altri organi per la parte in rappresentanza dei lavoratori.

**Consiglio di Amministrazione:** è composto da 16 membri (8 eletti dai Delegati rappresentanti degli iscritti e 8 designati dai datori di lavoro); il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente e nomina altresì il **Direttore Generale del Fondo**.



L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2018-2020 (la scadenza coincide con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del triennio, prevista per aprile 2021) ed è così composto

<u>COGNOME</u>	<u>NOME</u>	<u>DATA NASCITA</u>	<u>LUOGO DI NASCITA</u>	<u>RESIDENZA</u>	<u>DESIGNAZIONE</u>	<u>CARICA</u>
Saporito	Vincenzo	3/1/1959	Poggiomarino (NA)	Albuzzano (PV)	Lavoratori	Presidente
Campi	Cristiano	16/12/1966	Milano	Parma	Datori di lavoro	Vice Presidente
Bertolini	Stefano	20/12/1963	Pontremoli (MS)	Pontremoli (MS)	Datori di lavoro	Consigliere
Biscaldi	Giorgio	27/12/1956	Medesano (PR)	Traversetolo (PR)	Lavoratori	Consigliere
Bosini	Manuele	12/08/1959	Piacenza	Rottofreno (PC)	Datori di lavoro	Consigliere
Farinelli	Ferruccio Carlo	23/05/1959	Cremona	Milano	Lavoratori	Consigliere
Gemma	Gian Marco	02/03/1974	Carrara (MS)	Cernusco sul Naviglio (MI)	Lavoratori	Consigliere
Ghigini	Antonio	22/08/1963	Piacenza	Piacenza	Datori di lavoro	Consigliere
Innocente	Maria Teresa	21/03/1963	San Vito al Tagliamento (PN)	Cordovado (PN)	Datori di lavoro	Consigliere
Marlat	Stefano	24/02/1964	Lugo (RA)	Monte San Pietro (BO)	Datori di lavoro	Consigliere
Mazzarella	Pierangelo	27/2/1959	Udine	Aviano (PN)	Lavoratori	Consigliere
Migazzi	Giuliana	02/01/1967	Parma	Farini (PC)	Lavoratori	Consigliere
Pappa Monteforte	Vittorio	22/02/1963	San Giorgio A Cremano (NA)	San Giorgio A Cremano (NA)	Lavoratori	Consigliere
Polesel	Roberto	09/05/1965	Pordenone	Pordenone	Lavoratori	Consigliere
Rotini	Stefano	04/06/1970	Milano (MI)	Spilimbergo (PN)	Datori di lavoro	Consigliere
Salvatori	Antonella	25/10/1964	Sora (FR)	Milano (MI)	Datori di lavoro	Consigliere

**Collegio dei Sindaci:** è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti (2 effettivi ed 1 supplente eletti dai Delegati rappresentanti degli iscritti e 2 effettivi ed 1 supplente designati dai datori di lavoro). Il Collegio elegge al suo interno un Presidente che deve risultare appartenente alla rappresentanza che non ha espresso il Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'attuale Collegio è in carica per il triennio 2018-2020 ed è così composto:



COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA	DESIGNAZIONE	CARICA
Parenti	Isotta	31/10/1972	Piacenza	Piacenza	Datori di lavoro	Presidente
Clementi	Nicola	10/08/1974	Piacenza	Piacenza	Lavoratori	Sindaco
Cocconcelli	Alessandro	02/09/1946	Parma	Parma	Lavoratori	Sindaco
Noberini	Maria Cristina	01/08/1970	Borgo Val Di Taro (PR)	Bedonia (PR)	Datori di lavoro	Sindaco
Colla	Paolo	13/09/1974	Parma	Parma	Datori di lavoro	Sindaco supplente
Gabbi	Antonella	13/08/1960	Parma	Parma	Lavoratori	Sindaco supplente

**Direttore Generale:** l'attuale Direttore Generale del Fondo, il cui incarico scade ad aprile 2021, è:

COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA
Colombini	Andreina	07/05/1960	Parma	Parma

**Responsabile della Funzione Finanza:** Manuele Bosini

**Responsabile della Funzione di Controllo Interno:** Silvia Capelli.

## La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a **PREVINET SPA**, con sede legale ed amministrativa in Via E. Forlanini, 24 - 31022 Preganziol (TV).

## Depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario del Fondo è **DEPOBANK - BANCA DEPOSITARIA ITALIANA SPA** con sede legale in Via Anna Maria Mozzoni n. 1.1, 20152 Milano.

## I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione. In nessun caso è previsto il conferimento di deleghe; solo per quanto riguarda il comparto Obiettivo Rendita la convenzione assicurativa prevede una coassicurazione con altre Compagnie:



- **Linea “Orizzonte Capitale Garantito”**: CRÉDIT AGRICOLE VITA SPA, con sede legale in Via Università n. 1, 43121 Parma, e sede amministrativa in Via Imperia n. 35, 20142 Milano.
- **Linea “Obiettivo Rendita”**: UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA (Società risultante dalla fusione per incorporazione in Fondiaria - SAI S.p.A. di Unipol Assicurazioni S.p.A.), con sede legale in via Stalingrado n. 45, 40128 Bologna.
- **Linee “Orizzonte 10”, “Orizzonte 20” e “Orizzonte 30”**:
  1. AMUNDI SGR SPA, con sede legale in Via Cernaia n. 8/10 - 20121 Milano;
  2. ANIMA SGR SPA, con sede legale in Corso Garibaldi n. 99 - 20121 Milano;
  3. EURIZON Capital Management SGR con sede in Piazzetta Giordano dell’Amore n.3 - 20121 Milano.
- **Linee “Orizzonte Sostenibilità”**:
  1. EURIZON Capital Management SGR con sede in Piazzetta Giordano dell’Amore n.3 - 20121 Milano.

## L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle rendite è stata selezionata la Compagnia CREDIT AGRICOLE VITA SPA, con sede legale in via Via Università 1, 43121 Parma, e sede amministrativa in Via Imperia, 35 - 20142 Milano.

Le tipologie di assicurazione collettiva di rendita vitalizia a premio unico sono le seguenti:

1. Assicurazione di rendita **vitalizia** immediata rivalutabile a premio unico;
2. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile **reversibile** a premio unico;
3. Assicurazione di rendita **certa per i primi 5 anni e successivamente vitalizia**;
4. Assicurazione di rendita **certa per i primi 10 anni** e successivamente vitalizia;
5. Assicurazione di rendita vitalizia **controassicurata**;
6. Assicurazione di rendita vitalizia immediata rivalutabile **con raddoppio in caso di perdita di autosufficienza** (Long Term Care - LTC).

Ciascuna rendita avrà **decorrenza** dalla data di versamento del relativo premio unico (ossia, in pratica, del capitale maturato sulla posizione individuale dell'aderente durante la fase di accumulo) e **durata** pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella del decesso dell'iscritto (o del superstite in caso di rendita reversibile).

Nel caso in cui la rendita erogata sia pagabile in modo certo per i primi 5 o 10 anni, la durata del contratto è pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella del decesso dell'iscritto, se questo si verifica successivamente alla quinta o alla decima ricorrenza annuale; in caso contrario è fissa e pari a 5 o 10 anni.



Le rendite sono corrisposte dalla Compagnia con la **rateazione** scelta dall'iscritto: annuale, semestrale, trimestrale o mensile.

**Basi tecniche adottate:** Tavole: Tavola demografica A62 Immediata (A62 I), con *age shifting*, indifferenziata per sesso (il coefficiente di conversione in rendita è pertanto **identico** per **uomini e donne**), costruita ipotizzando una popolazione composta per il 60% da maschi e per il 40% da donne.

**Age-Shifting:** le tavole demografiche A62 I comportano l'utilizzo dello strumento di "*age-shifting*", che consiste nel rettificare l'età dell'assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente lo "*shift*" annuo corrispondente alla data di nascita contenuto nella Tabella sotto riportata.

Anno di nascita	Age shift
Prima del 1907	7
Dal 1908 al 1917	6
Dal 1918 al 1927	5
Dal 1928 al 1938	3
Dal 1939 al 1947	2
Dal 1948 al 1957	1
Dal 1958 al 1966	0
Dal 1967 al 1977	-1
Dal 1978 al 1989	-2
Dal 1990 al 2001	-3
Dal 2002 al 2014	-4
Dal 2015 al 2020	-5
Dal 2021	-6

**Basi finanziarie adottate:** tasso tecnico 0%.

**Caricamenti applicati:** per le spese di erogazione delle rendite la Compagnia applica un caricamento variabile in funzione della rateazione scelta dall'assicurato e pari allo 0,8% della rendita annua maggiorato di tante volte 0,1% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno, ossia:

- 0,9% per l'erogazione delle rendite in rate annuali;
- 1% per l'erogazione delle rendite in rate semestrali;
- 1,2% per l'erogazione delle rendite in rate trimestrali;



- 2% per l'erogazione delle rendite in rate mensili.

Nel caso in cui l'aderente eserciti l'opzione consistente nella prestazione in forma di rendita, ma non individui la tipologia di rendita richiesta, verrà erogata la rendita vitalizia immediata non reversibile, i cui coefficienti di trasformazione sono di seguito riportati.

**ASSICURAZIONE DI RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA A PREMIO UNICO E RIVALUTAZIONE ANNUA  
DELLA RENDITA - Frazionamento rendita MENSILE**

Tabella con indicazione della rendita iniziale per 1.000 € di capitale. Tavole A62 I- tasso tecnico 0,00%.

Età	Rendita Iniziale
58	30,65
59	31,57
60	32,55
61	33,59
62	34,68
63	35,85
64	37,09
65	38,41
66	39,83
67	41,35
68	42,99
69	44,75
70	46,65

**Denominazione della gestione degli investimenti:** gli attivi degli aderenti assicurati, conferiti come premi unici alla Compagnia, vengono investiti nella **gestione separata Crédit Agricole Vita**.

**Modalità di rivalutazione della rendita:** il contratto di assicurazione stipulato prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni in funzione del rendimento effettivo conseguito dalla Gestione separata Crédit Agricole Vita.

Il rendimento attribuito alla rendita si ottiene riducendo il risultato annuo conseguito dalla Gestione separata del rendimento trattenuto dalla Società (1,00%).



I coefficienti di conversione per le altre tipologie di rendita sono disponibili nel **Documento sull'erogazione delle rendite**, ovvero possono essere richieste alla sede del Fondo

**NB:** anche per gli iscritti alla Linea “**Obiettivo Rendita**” la polizza in essere prevede l'**erogazione di una rendita**, il cui ammontare viene determinato anno dopo anno per effetto dei premi versati e delle rivalutazioni riconosciute dalla Compagnia, ed è riportato nella **comunicazione annuale** di cui al capitolo “**Comunicazioni agli iscritti**” della Sezione “**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**” della presente Nota informativa.

Tuttavia, a decorrere dal 13 novembre 2018 questo Comparto non accoglie più nuove adesioni, mentre coloro che vi avessero già aderito prima di tale data non possono effettuare ulteriori versamenti contributivi successivamente alla data del 31 dicembre 2018.

### **Altre convenzioni assicurative**

Le coperture accessorie sono state realizzate tramite convenzione con la Compagnia di Assicurazioni **CREDIT AGRICOLE VITA SPA**, con sede legale in Via Università, 1 - 43121 Parma e sede amministrativa in Via Imperia, 35 - 20142 Milano.

Le coperture - il cui finanziamento **ricade interamente sul datore di lavoro**, fatta salva la facoltà per l'iscritto, di cui si dirà tra breve, di **versare premi aggiuntivi su base volontaria** - prevedono l'erogazione di un **capitale** in caso di **morte** dell'aderente ovvero di **invalidità permanente** che abbia ridotto la capacità lavorativa a meno di un terzo (con interruzione del rapporto di lavoro).

Il contratto di assicurazione è consultabile sul sito [web www.ca-fondopensione.it](http://www.ca-fondopensione.it).

L'assicurazione riguarda tutti gli aderenti del Fondo Pensione di **età compresa tra i 18 ed i 70 anni** (con l'eccezione di quanti abbiano cessato il rapporto di lavoro con uno dei datori di lavoro tenuti alla contribuzione al Fondo e dei familiari a carico), ed il contratto ha durata **triennale**, a decorrere dal 1° gennaio 2015.

In presenza delle suddette condizioni, l'accesso alle coperture consegue automaticamente all'adesione al Fondo.

L'iscritto ha comunque facoltà di versare **premi aggiuntivi a proprio carico**, al fine di **incrementare il capitale erogabile** al verificarsi dell'evento: in particolare, l'iscritto può determinare l'importo di tale capitale aggiuntivo, che dovrà essere necessariamente pari ad almeno 25.000 Euro e multipli di tale cifra, mentre il capitale massimo complessivamente assicurabile non può eccedere i 500.000 Euro; l'importo di



capitale massimo assicurabile è determinato considerando il cumulo dei capitali assicurati dalla Compagnia per il caso di morte e per il caso di morte e invalidità per il singolo aderente, senza tenere conto però dei capitali assicurati derivanti dalla copertura di base finanziata unicamente dal datore di lavoro.

Rispetto al versamento dei premi aggiuntivi, è l'iscritto a scegliere la prestazione caso morte ed invalidità oppure la sola prestazione caso morte, fermo restando che, per la prestazione caso morte ed invalidità, il capitale verrà corrisposto al verificarsi del primo evento assicurato (per cui al verificarsi dell'invalidità totale e permanente la copertura caso morte si estingue).

L'entità del premio che l'iscritto deve versare per assicurare il capitale aggiuntivo viene determinato moltiplicando tale capitale per il tasso di premio di seguito riportato, tasso che a propria volta viene definito in base all'età ed al sesso dell'iscritto ed alla prestazione assicurata scelta:



Copertura caso morte ed invalidità

Tassi per assicurare 1000 Euro di capitale

ETA'	TASSO DI PREMIO		ETA'	TASSO DI PREMIO	
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
	Morte + ITP	Morte + ITP		Morte + ITP	Morte + ITP
18	0,41421	0,16152	45	1,24947	0,78368
19	0,45650	0,16862	46	1,35263	0,87289
20	0,48611	0,17079	47	1,51927	0,94679
21	0,51325	0,16645	48	1,64497	1,03258
22	0,52805	0,17677	49	1,79999	1,14493
23	0,53584	0,17546	50	1,98185	1,23190
24	0,54899	0,17769	51	2,20010	1,35871
25	0,54144	0,17737	52	2,43505	1,51156
26	0,53761	0,18217	53	2,79741	1,69629
27	0,53360	0,19196	54	2,97726	1,85209
28	0,52322	0,20130	55	3,24919	2,03353
29	0,51325	0,20833	56	3,60954	2,21938
30	0,52357	0,22049	57	4,11530	2,40641
31	0,52056	0,22976	58	4,54726	2,57878
32	0,54268	0,24449	59	5,18054	2,83832
33	0,57017	0,26999	60	5,61593	3,03600
34	0,60527	0,29123	61	6,12204	3,19916
35	0,62550	0,32226	62	6,66967	3,49269
36	0,65387	0,34941	63	7,19419	3,73310
37	0,67605	0,37623	64	7,94002	4,13622
38	0,71817	0,40989	65	8,83651	4,68686
39	0,77426	0,45130	66	9,86760	5,27181
40	0,83013	0,49509	67	11,00175	5,79681
41	0,88380	0,53683	68	12,11253	6,38150
42	0,95553	0,58338	69	13,50900	7,08702
43	1,03316	0,63741	70	15,11787	7,85105
44	1,14075	0,70565			

**Copertura caso morte**

**Tassi per assicurare 1000 Euro di  
capitale**

ETA'	TASSO DI PREMIO		ETA'	TASSO DI PREMIO	
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
	Morte	Morte		Morte	Morte
18	0,37214	0,14743	45	1,12266	0,71528
19	0,41014	0,15391	46	1,21536	0,79669
20	0,43675	0,15590	47	1,36508	0,86410
21	0,46113	0,15191	48	1,47802	0,94241
22	0,47443	0,16133	49	1,61730	1,04495
23	0,48143	0,16013	50	1,78067	1,12432
24	0,49327	0,16217	51	1,97678	1,24009
25	0,48651	0,16190	52	2,18789	1,37958
26	0,48305	0,16624	53	2,51346	1,54820
27	0,47945	0,17518	54	2,67505	1,69040
28	0,47011	0,18371	55	2,91937	1,85600
29	0,46115	0,19013	56	3,24317	2,02561
30	0,47040	0,20122	57	3,69761	2,19632
31	0,46771	0,20968	58	4,08574	2,35363
32	0,48762	0,22314	59	4,65474	2,59052
33	0,51227	0,24643	60	5,04590	2,77090
34	0,54383	0,26577	61	5,50063	2,91983
35	0,56203	0,29413	62	5,99269	3,18773
36	0,58748	0,31889	63	6,46397	3,40715
37	0,60743	0,34339	64	7,13409	3,77510
38	0,64528	0,37410	65	7,93961	4,27762
39	0,69567	0,41189	66	8,86603	4,81152
40	0,74588	0,45187	67	9,88510	5,29066
41	0,79409	0,48997	68	10,88314	5,82434
42	0,85857	0,53244	69	12,13785	6,46826
43	0,92832	0,58178	70	13,58340	7,16558
44	1,02494	0,64404			



**Esempio:** premio aggiuntivo annuo necessario per conseguire un incremento di Euro 25.000 sul capitale erogabile al verificarsi dell'evento **morte** nel caso di un aderente di sesso maschile di 50 anni di età:

$$(25.000/1.000) * 1,78067 = 44,52 \text{ Euro}$$

Nel caso di un aderente della medesima età, ma di sesso femminile, l'importo sarebbe invece pari a:

$$(25.000/1.000) * 1,12432 = 28,11 \text{ Euro}$$

Nel caso invece di una copertura per il caso di **morte e invalidità permanente** di un aderente di sesso maschile di 50 anni di età, il premio aggiuntivo annuo necessario per conseguire un incremento di Euro 25.000 sul capitale è pari a:

$$(25.000/1.000) * 1,98185 = 49,55 \text{ Euro}$$

Nel caso di un aderente della medesima età, ma di sesso femminile, l'importo sarebbe invece pari a:

$$(25.000/1.000) * 1,23190 = 30,80 \text{ Euro}$$

La Compagnia si riserva comunque la facoltà di chiedere un'integrazione di documentazione all'atto della sottoscrizione dell'estensione volontaria, e, a seguito della valutazione della documentazione fornita, di rifiutare la presa in carico della copertura dandone comunicazione all'iscritto per il tramite del Fondo; eventuali approfondimenti al riguardo potranno essere richiesti dall'iscritto alla Compagnia, sempre per il tramite del Fondo.

## La revisione contabile

Lo Statuto attribuisce al Collegio dei Sindaci la funzione di controllo contabile.

## La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello Statuto.